



CONSORZIO INTERCOMUNALE DI SERVIZI

BEINASCO - BRUINO - ORBASSANO  
PIOSSASCO - RIVALTA - VOLVERA

Strada Volvera, 63 - 10043 -ORBASSANO  
TEL. 011/ 901.77.89 / 903.42.08 - FAX 011- 901.91.67  
E. mail [ccidis@tin.it](mailto:ccidis@tin.it) Sito [www.cidis.org](http://www.cidis.org)  
Codice Fiscale N. 95551120017 - P. IVA 07477300011

**CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO**  
**PER LA GESTIONE DEL**  
**"SERVIZIO LAVORO DI STRADA**  
**E**  
**INTERVENTI EDUCATIVI INDIVIDUALI "**

**PERIODO MESI UNDICI**

## INDICE

<b>CAPO I - PRESCRIZIONI GENERALI .....</b>	<b>3</b>
ART. 1 - OGGETTO DELL'APPALTO .....	3
ART. 2 - DURATA DEL SERVIZIO .....	3
ART. 3 - AMMONTARE DELL'APPALTO .....	4
ART. 4 - NORMATIVA DI RIFERIMENTO .....	5
ART. 5 - AUMENTI E DIMINUZIONI DEL SERVIZIO .....	5
ART. 6 - CAUZIONE PROVVISORIA E DEFINITIVA .....	5
ART. 7 - REVISIONE PREZZI .....	7
ART. 8 - SOGGETTI AMMESSI E FORMA GIURIDICA RAGGRUPPAMENTO: .....	7
ART. 9 - SUBAPPALTO - CESSIONE .....	7
ART. 10- PROCEDURA DI GARA E CRITERI DI AGGIUDICAZIONE .....	8
ART. 11 - FATTURAZIONE E PAGAMENTI .....	8
ART. 12 - SPESE CONTRATTUALI .....	9
ART. 13 - VINCOLO GIURIDICO .....	9
ART. 14 - ADEMPIMENTI DELL'AGGIUDICATARIA .....	10
ART. 15 - SICUREZZA .....	11
ART. 16 - SCIOPERO .....	12
ART. 17- ASSICURAZIONE - RESPONSABILITA' DELL'IMPRESA .....	12
ART. 18 - CLAUSOLA LIMITATIVA DELLA PROPONIBILITÀ DI ECCEZIONI .....	14
ART. 19 - INADEMPIENZE CONTRATTUALI: SANZIONI E PENALI .....	14
ART. 20 - RISOLUZIONE DEL CONTRATTO .....	16
ART. 21 - CONTROVERSIE .....	16
<b>CAPO II - DISCIPLINA DEI SERVIZI E COMPITI DELL'APPALTATORE .....</b>	<b>17</b>
ART. 22 - IL SERVIZIO .....	17
1) PREMESSE .....	18
2) FINALITÀ E OBIETTIVI .....	18
3) DESTINATARI .....	20
4) METODOLOGIA .....	21
ART. 23 - DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI E MODALITÀ DI ESECUZIONE .....	22

--

ART. 24 - PERSONALE DEI SERVIZI .....	29
ART. 25 - ONERI DEI SERVIZI IN APPALTO.....	32
ART. 26 - RAPPORTI TRA IL CONSORZIO E L'AGGIUDICATARIA .....	35
ART. 27 - DOCUMENTAZIONE ATTIVITÀ E RENDICONTO DEI SERVIZI .....	37
ART. 28 - TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI E PRIVACY .....	38
ART. 29 - VERIFICHE E CONTROLLI .....	39
ALLEGATO N. 1 - CONTESTO LOCALE E DI SETTORE .....	40
ALLEGATO N. 2 - SPECIFICHE PROGETTUALI.....	48
ALLEGATO N. 3 - SCHEMA DI PROGETTAZIONE .....	52
ALLEGATO N. 4 - OFFERTA ECONOMICA.....	54
ALLEGATO N. 5 - RILEVAZIONE MENSILE.....	55

---

--

## CAPO I - PRESCRIZIONI GENERALI

### *ART. 1 - OGGETTO DELL'APPALTO*

1. Il presente Capitolato Speciale d'Appalto disciplina la gestione del Servizio "LAVORO DI STRADA E INTERVENTI EDUCATIVI INDIVIDUALI" del Consorzio Intercomunale di Servizi, inteso come servizio finalizzato alla promozione del benessere e della qualità della vita ed alla prevenzione primaria e secondaria del disagio e del rischio sociale per i minori, secondo la declinazione sotto specificata:
  - interventi educativi nei luoghi informali, rivolti a gruppi naturali di adolescenti;
  - presa in carico educativa di singoli minori;
  - azioni di front office per la gestione tecnico-professionale delle attività e dei contatti con l'utenza e con il territorio;
  - azioni di back office per la gestione tecnico-professionale delle attività e degli interventi.
2. Il Consorzio Intercomunale di Servizi, d'ora in avanti definito semplicemente "Consorzio", è costituito dai seguenti Comuni della Provincia di Torino: Beinasco, Bruino, Orbassano, Piossasco, Rivalta di Torino e Volvera.
3. L'attività del servizio è più ampiamente descritta nel CAPO II - Disciplina dei servizi e compiti dell'appaltatore.

### *ART. 2 - DURATA DEL SERVIZIO*

1. Periodo di affidamento: la durata del servizio oggetto della presente procedura aperta è fissata in mesi undici presumibilmente dal 01/03/2009 al 31/01/2010, e, comunque, sino alla concorrenza dell'importo contrattuale.
2. Posta l'individuazione delle necessarie risorse economiche, il Consorzio, ai sensi dell'art. 57 del D. Lgs. 163/2006, comma 5 lettera b, ha la facoltà di affidare all'operatore economico aggiudicatario del contratto iniziale nuovi servizi consistenti nella ripetizione di servizi analoghi, conformi al progetto di base oggetto della presente procedura aperta, alle medesime condizioni della presente procedura aperta.
3. Il servizio potrà essere attivato a far tempo dal giorno successivo l'aggiudicazione ai sensi dell'art. 11 del DLG. 163/2006, in pendenza della stipulazione del contratto.

-----  
--

4. E' facoltà del Consorzio, nelle more dell'espletamento di nuova procedura aperta di aggiudicazione, richiedere la proroga per un massimo di mesi sei, periodo necessario per la conclusione del procedimento di scelta del nuovo contraente.

### **ART. 3 - AMMONTARE DELL'APPALTO**

1. L'importo a base d'asta presunto e complessivo del servizio oggetto della presente procedura aperta, ammonta ad € 367.503,12 IVA esclusa (se dovuta secondo la normativa vigente), comprensivo dell'eventuale riaffidamento di cui all'art. 2, comma 2 del presente Capitolato, di cui € 3.657,031(oltre IVA) per oneri sulla sicurezza, non soggetti a ribasso d'asta.
2. Tale importo è così determinato:
  - a) periodo dal 01/03/2009 al 31/01/2010: € 183.751,56, IVA esclusa, di cui € 1.837,52 per oneri sulla sicurezza non soggetti a ribasso d'asta, per:
    - a.1) gestione delle attività di lavoro di strada per un numero di ore non inferiore a n. 4.224 per un importo orario massimo di € 21,47 (oltre IVA), comprensive di n. 176 ore di riunione d'èquipe;
    - a.2) gestione degli interventi educativi individuali per un numero di ore non inferiore a n. 3.344, per un importo orario massimo di € 21,47 (oltre IVA);
    - a.3) coordinamento del Servizio per un numero di ore non inferiore a n. 176, per un importo orario massimo di € 23,60 (oltre IVA);
    - a.5) spese di gestione pari indicativamente al 7,10 % dei costi summenzionati, per un importo orario massimo di € 11.843,48 (oltre IVA);
    - a.6) rimborso chilometrico per l'utilizzo del mezzo di cui all'art. 23, comma 1-sub 1.11 del presente Capitolato, pari ad un massimo di € 3.432,00 (oltre IVA).
  - b) € 183.751,56, IVA esclusa, di cui € 1.837,52 per oneri sulla sicurezza non soggetti a ribasso d'asta, per l'eventuale affidamento di cui al comma 2, articolo 2, alle medesime condizioni della presente procedura aperta.

Si precisa, inoltre, che gli importi di cui ai punti a) e b), sopra citati, saranno ricalcolati in base al ribasso percentuale definito in fase di gara dall'impresa risultata aggiudicataria del presente appalto.

--

#### **ART. 4 - NORMATIVA DI RIFERIMENTO**

1. Per tutte le condizioni non evidenziate nel presente Capitolato Speciale d'Appalto si fa riferimento a quelle previste Decreto Legislativo 12 aprile 2006 n. 163.
2. L'Aggiudicataria sarà, altresì, tenuta all'osservanza di tutte le leggi, decreti, regolamenti ed in genere prescrizioni che sono o saranno emanati dai pubblici poteri in qualsiasi forma, anche se in contrasto con le disposizioni del presente Capitolato.
3. Ciascun concorrente alla gara, presentando l'offerta, si rende formalmente responsabile della perfetta conoscenza di tutte le norme che la regolano ed, anche, di tutte le condizioni locali che possono interferire con le attività oggetto di appalto e che possano influire sull'esecuzione dei servizi e sulla determinazione del prezzo offerto.

#### **ART. 5 - AUMENTI E DIMINUZIONI DEL SERVIZIO**

Nel corso dell'esecuzione del Servizio il Consorzio può chiedere, e l'Aggiudicataria ha l'obbligo di accettare, alle condizioni tutte del contratto, un aumento od una riduzione dell'importo contrattuale fino ad un massimo del 20%.

#### **ART. 6 - CAUZIONE PROVVISORIA E DEFINITIVA**

##### **a) Cauzione provvisoria**

Le ditte partecipanti dovranno presentare, insieme all'offerta, deposito cauzionale provvisorio del 2% dell'appalto pari ad € 7.350,06 (euro settemilatrecentocinquanta/06) costituito come previsto dall'art. 75 del D.lgs. 1638/2006. La cauzione potrà costituirsi in numerario tramite versamento dell'importo presso la Tesoreria del Consorzio, Istituto Bancario San Paolo IMI agenzia di Orbassano Via Roma, 43, ovvero tramite polizza fidejussoria assicurativa o fideiussione bancaria rilasciata da istituto autorizzato. La durata della polizza dovrà avere validità non inferiore a n. 180 giorni decorrenti dalla data di esperimento della gara e dovrà contenere la clausola di pagamento entro n. 15 giorni a prima richiesta scritta e la rinuncia del beneficio della preventiva escussione del debitore principale.

La fideiussione, a scelta dell'offerente, può essere bancaria o assicurativa o rilasciata, per la sola cauzione provvisoria, dagli intermediari finanziari iscritti

-----  
--

nell'elenco speciale di cui all'art. 107 del D.Lgs. 385/1993, che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie, in quest'ultimo caso, **a pena di esclusione**, dovrà essere presentata copia conforme dell'apposita autorizzazione del Ministero dell'Economia e Finanze.

Il documento deve essere correlato dalla dichiarazione di un istituto bancario, ovvero di una compagnia di assicurazione, contenente l'impegno a rilasciare, in caso di aggiudicazione dell'appalto, a richiesta del concorrente una fideiussione bancaria, ovvero una polizza assicurativa fidejussoria, relativa alla cauzione definitiva. Tutte le condizioni per una corretta presentazione della cauzione provvisoria sono a pena di esclusione.

Ai non aggiudicatari, la cauzione provvisoria è restituita ad avvenuta aggiudicazione o comunque entro 30 giorni dalla gara.

#### **b) Cauzione definitiva**

La cauzione definitiva è stabilita con le modalità previste all'art. 113 del D. Lgs n. 163/06, nella misura del 10% dell'importo netto contrattuale e la stessa deve essere prestata mediante fideiussione bancaria o polizza assicurativa.

Nei casi di inadempimento, anche di una sola delle obbligazioni assunte dall'Aggiudicataria e fatti salvi i maggiori diritti del Consorzio, l'amministrazione consortile procederà all'incameramento della cauzione suddetta con semplice atto amministrativo ed avrà diritto al rimborso delle spese, che dovesse eventualmente sostenere durante la gestione per fatto dell'Impresa aggiudicataria, a causa di inadempimento dell'obbligazione o cattiva esecuzione del servizio.

Resta salvo per il Consorzio l'esperimento di ogni altra azione nel caso in cui la cauzione risultasse insufficiente. L'Aggiudicataria è obbligata a reintegrare la cauzione di cui il consorzio avesse dovuto avvalersi in tutto o in parte, durante l'esecuzione del contratto. La cauzione sarà restituita soltanto ad approvazione del certificato di regolare prestazione e dopo ultimata e liquidata ogni ragione contabile, pertanto, la garanzia deve essere prestata fino ad almeno sessanta giorni dopo la conclusione del rapporto contrattuale.

L'importo della garanzia è ridotto del 50% per gli offerenti ai quali sia rilasciata, da organismi accreditati, ai sensi delle norme europee della serie UNI CEI EN 45000 e della serie UNI CEI EN ISO/IEC 17000, la certificazione del sistema di qualità conforme alle norme europee della serie UNI CEI ISO 9000.

Per fruire di tale beneficio, l'offerente, in sede di offerta, dichiara il possesso del requisito e lo documenta allegando copia di cui dichiarerà la conformità all'originale della certificazione.

--

## **ART. 7 - REVISIONE PREZZI**

Il corrispettivo rimarrà fisso ed invariabile per il primo anno della durata dell'appalto. Ai sensi dell'art. 115 del D. Lgs 163/2006, a partire dal 2° anno di decorrenza dei servizi oggetto dell'appalto, il Consorzio provvederà alla revisione dei prezzi, sulla base dell'istruttoria condotta dai competenti Uffici consortili, avvalendosi dei dati forniti dall'ISTAT.

## **ART. 8 - SOGGETTI AMMESSI E FORMA GIURIDICA RAGGRUPPAMENTO:**

Sono ammessi a presentare offerta tutti i soggetti elencati dall'art. 34 del D.Lgs.n.163/2006 e, quindi, anche le imprese in associazione temporanea ed i consorzi ordinari, alle condizioni previste dall'art. 37 del D. Lgs. 163/2006.

Possono, altresì, partecipare alla gara anche i Consorzi fra società di cooperative di produzione e lavoro, i Consorzi fra imprese artigiane ed i Consorzi stabili. Tali consorzi sono tenuti ad indicare, in sede di offerta, ed a pena di esclusione, per quali consorziati essi concorrono ed a questi ultimi è fatto divieto di partecipare, in qualsiasi forma, alla gara.

Le singole imprese consorziate, di cui al precedente capoverso, che sono designate come effettive esecutrici dei servizi, debbono dimostrare il possesso dei requisiti soggettivi richiesti ai fini dell'ammissione alla gara, mentre i requisiti oggettivi, cioè quelli tecnico-economici e finanziari, saranno valutati con riferimento all'intero consorzio, fermo restando che la consorziata indicata come l'esecutrice delle prestazioni dovrà possedere, a pena di esclusione dalla gara, almeno il 60% dei requisiti oggettivi richiesti per la singola impresa.

Per i raggruppamenti di imprese orizzontali, la mandataria dovrà essere in possesso di almeno il 60% dei requisiti oggettivi, mentre le imprese mandanti dovranno essere in possesso dei requisiti oggettivi, pari alla percentuale dei servizi che ciascuna mandante s'impegna a svolgere, che in ogni caso non potrà essere inferiore al 40% dell'importo dell'appalto.

Sempre per le ATI, i requisiti soggettivi debbono essere posseduti da tutte le imprese del raggruppamento.

Il possesso dei requisiti soggettivi ed oggettivi e, per questi ultimi, nelle percentuali sopra indicate, è richiesto a pena di esclusione dalla gara.

In caso di avvalimento si applicano le disposizioni di cui all'art. 49 D.lgs 163/2006.

## **ART. 9 - SUBAPPALTO - CESSIONE**

--

Ai sensi dell'art. 118 del D.Lgs. n. 163/2006 è vietata la cessione e, stante la peculiarità dei servizi, è altresì vietato il subappalto.

#### **ART. 10- PROCEDURA DI GARA E CRITERI DI AGGIUDICAZIONE**

La gara si svolgerà con procedura aperta, svolta secondo le modalità previste dagli artt. 3, comma 37, 20, comma 1 e 55 del D. Lgs. N. 163/2006, con l'aggiudicazione in favore dell'offerta economicamente più vantaggiosa, così come previsto all'art. 83 del D.Lgs n. 163/2006, valutata sulla base dei seguenti elementi:

1. prezzo;
2. Componente progettuale/offerta tecnica, comprensiva dei curriculum dell'Impresa offerente e del personale, nonché del livello di integrazione con il territorio;

Nel disciplinare allegato al bando di gara, sono specificati i criteri di aggiudicazione e di valutazione dell'offerta.

#### **ART. 11 - FATTURAZIONE E PAGAMENTI**

1. Il pagamento del corrispettivo dell'appalto avverrà a rate mensili posticipate, così calcolate:
  - costo orario determinato in sede contrattuale in base all'offerta presentata, per il numero di ore effettivamente prestate nel mese, con indicazione distinta delle ore di attività effettuate per l'esecuzione del Lavoro di Strada e per gli Interventi Educativi Individuali,
  - costo orario del coordinamento delle attività di Lavoro di Strada determinato in sede contrattuale in base all'offerta presentata, per il numero di ore effettivamente realizzate di coordinamento del Lavoro di Strada,
  - costo a chilometro determinato in sede contrattuale in base all'offerta presentata, per il numero di chilometri effettivamente effettuati con il mezzo di cui agli artt. 23, comma 1-sub 1.11 e 25, comma 3-sub e) del presente Capitolato, nei limiti di quanto previsto al medesimo articolo,
  - costi di gestione determinati in sede contrattuale in base all'offerta presentata, comprensivi di manodopera, funzionamento, materiale di consumo occorrente agli operatori, nonché delle spese generali di amministrazione.

-----  
--

2. Il pagamento delle fatture mensili relative alle prestazioni effettuate, avverrà a mezzo mandato bancario entro novanta giorni dalla data di ricevimento delle medesime, a termini di legge.
3. Mensilmente l'Aggiudicataria trasmetterà al Consorzio la certificazione DURC, relativa alla regolarità e correttezza contributiva. Alla certificazione dovrà essere allegata una dichiarazione attestante che i versamenti indicati nei certificati si riferiscono ai dipendenti impiegati nel servizio in oggetto.
4. Tali documenti devono essere inoltrati al responsabile del Procedimento, il quale controllerà la regolarità degli stessi, prima di autorizzare il pagamento delle spettanze richieste.
3. L'Aggiudicataria dovrà produrre, congiuntamente alla fattura, i tabulati mensili relativi alla rilevazione delle attività e delle presenze degli operatori che gestiscono il Servizio di cui al presente appalto, redatti secondo quanto previsto all'Allegato n. 5 "Rilevazione mensile".

#### **ART. 12 - SPESE CONTRATTUALI**

1. Successivamente all'appalto, con l'Aggiudicataria sarà stipulato apposito contratto in forma pubblico-amministrativa.
2. Tutte le spese inerenti la stipula del contratto di cui al comma 1 sono a totale carico dell'Aggiudicataria.

#### **ART. 13 - VINCOLO GIURIDICO**

1. Si precisa che, mentre l'offerente resterà impegnato per effetto della presentazione stessa dell'offerta, il Consorzio non assumerà verso di questi alcun obbligo, se non quando a norma di legge, tutti gli atti inerenti l'appalto in questione e ad esso necessari e dipendenti conseguiranno piena efficacia giuridica.
2. Nella formulazione delle offerte dovranno essere tenute presenti le seguenti condizioni alle quali l'Aggiudicataria dovrà sottostare:

-----  
--

- a) nell'esecuzione del servizio che forma l'oggetto del presente appalto, l'Aggiudicataria si obbliga ad applicare nei confronti del proprio personale gli standard normativi, previdenziali ed assicurativi del settore, nonché il trattamento salariale e normativo previsto dal Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro di categoria, sottoscritto dalle Organizzazioni Sindacali più rappresentative a livello nazionale e, se esistenti, dai contratti territoriali.
- b) Tali obblighi vincolano l'Aggiudicataria, anche se non aderente alle associazioni stipulanti o receda da esse ed indipendentemente dalla natura industriale ed artigiana, dalla struttura e dimensione della stessa e da ogni altra sua qualificazione giuridica, economica e sindacale;
- c) in caso di inottemperanza agli obblighi sopra precisati accertata dal Consorzio, il medesimo comunicherà all'Aggiudicataria e, se del caso, anche all'Ispettorato del lavoro, l'inadempienza accertata e procederà alla sospensione del pagamento di quanto dovuto, destinando le somme così accantonate a garanzia dell'adempimento degli obblighi di cui sopra. Il pagamento all'Aggiudicataria delle somme accantonate non sarà effettuato fino a quando dall'Ispettorato del Lavoro non sia stato accertato che gli obblighi predetti sono stati integralmente adempiuti;

Per le sospensioni dei pagamenti di cui sopra, l'Aggiudicataria non potrà opporre eccezioni al Consorzio, né avrà titolo al risarcimento dei danni.

#### **ART. 14 - ADEMPIMENTI DELL'AGGIUDICATARIA**

- 1) Dopo l'aggiudicazione, l'Aggiudicataria, entro i termini perentori seguenti ed a pena di decadenza dell'aggiudicazione stessa, sarà invitata a:
  - a) produrre l'eventuale necessaria documentazione di rito, nonché presentare gli originali dei documenti sostituiti con dichiarazione ai sensi del DPR 445/2000; la presentazione dei documenti da parte dell'impresa vincitrice dovrà avvenire entro il termine di trenta giorni dalla richiesta;
  - b) costituire cauzione definitiva, pari al 10% dell'importo netto d'appalto, che dovrà essere prestata nei modi previsti dall'articolo 6 del presente Capitolato entro il termine di venti giorni dalla richiesta. La cauzione di cui sopra verrà svincolata al termine della fornitura e dopo che sia stata risolta ogni eventuale contestazione; nel caso in cui l'Aggiudicataria rifiutasse di stipulare il contratto o si rifiutasse di eseguire la fornitura o trascurasse in modo grave l'adempimento degli obblighi previsti dal presente Capitolato Speciale d'Appalto, il Consorzio potrà, in pieno diritto, risolvere ogni rapporto con

--

L'Aggiudicataria stessa, a maggiori spese di questo, con diritto di risarcimento degli eventuali danni, oltre all'incameramento della cauzione definitiva. Resta salvo per il Consorzio l'esperimento di ogni altra azione nel caso in cui la somma risultasse insufficiente;

- c) versare presso la Tesoreria del Consorzio, entro venti giorni dalla richiesta, la somma per le spese di contratto, di registro ed accessorie, a carico dell'appaltatore a norma dell'articolo 12 del presente Capitolato;
- d) presentare, entro quindici giorni dalla richiesta, copia delle polizze assicurative di cui all'articolo 17 del presente Capitolato;
- e) presentare, entro dieci giorni dalla richiesta:
  - la programmazione delle attività e degli interventi oggetto dell'appalto, sulla base delle indicazioni che saranno fornite dal Consorzio;
  - l'elenco nominativo delle persone impiegate nei servizi con indicazione della qualifica professionale, titolo di studio posseduto e relativo curriculum;
  - la copia dei titoli di studio e dei certificati attestanti le esperienze degli operatori impiegati nel servizio, che non potranno essere diversi da quelli di cui sono stati inviati i curriculum;
  - il certificato di idoneità alle mansioni del personale impiegato, sottoscritto dal Datore di Lavoro;
  - il nominativo del Referente di Servizio, con l'indicazione della qualifica professionale, dell'esperienza lavorativa e del Responsabile dell'impresa che manterrà i rapporti contrattuali con il Consorzio.

2) Ove, nei termini fissati nel precedente comma 1, l'Aggiudicataria non abbia ottemperato a quanto richiesto, o non si sia presentata alla stipulazione del contratto nel giorno all'uopo stabilito, il Consorzio avrà la facoltà di ritenere come non avvenuta l'aggiudicazione e di procedere all'incameramento della cauzione provvisoria.

Il Consorzio potrà aggiudicare la gara al concorrente che segue in graduatoria (sempre che l'offerta di questo sia ritenuta valida), il quale resta vincolato alla propria offerta per non oltre novanta giorni dalla data della gara.

3) Se neppure il secondo classificato provi quanto dichiarato, il Consorzio si riserva la facoltà di aggiudicare l'appalto al terzo classificato e così di seguito, qualora lo ritenga di proprio interesse, ovvero di procedere a nuova gara.

## ART. 15 - SICUREZZA

--

Il prestatore di servizi dovrà provvedere all'adeguata istruzione del personale addetto, nonché degli eventuali sostituti, in materia di sicurezza ed igiene del lavoro. L'Aggiudicataria è tenuta ad assicurare il personale addetto contro gli infortuni e, si obbliga a far osservare scrupolosamente le norme antinfortunistiche e a dotarlo di tutto quanto necessario per la prevenzione degli infortuni, in conformità con le vigenti norme di legge in materia (D.lgs. n. 81/2006). Data l'esecuzione del servizio all'interno di luoghi di lavoro del Consorzio, il prestatore di servizio si obbliga a coordinarsi ed a cooperare con la committenza per l'attuazione delle misure di prevenzione e protezione.

L'Aggiudicataria, al momento della stipula del contratto, dovrà comunicare al Consorzio il nominativo del Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione, nominato ai sensi dell'art. 31 del D.lgs. n. 81 del 09/04/08.

## ART. 16 - SCIOPERO

In caso di proclamazione di sciopero, l'impresa aggiudicataria si impegna a darne tempestiva comunicazione al Consorzio. Inoltre, l'Aggiudicataria s'impegna a comunicare entro n. 30 minuti dall'inizio dell'orario lavorativo l'assenza del personale, causa sciopero.

## ART. 17- ASSICURAZIONE - RESPONSABILITA' DELL'IMPRESA

1. L'Aggiudicataria è la sola responsabile, senza riserve ed eccezioni nei confronti del Consorzio, relativamente alla gestione del servizio reso con il proprio personale ed è responsabile dei danni a chiunque causati: personale, utenti o terzi, in relazione all'espletamento del servizio o a cause ad esso connesse. Sono da ritenersi a carico della ditta gli oneri ed i rischi derivanti dall'utilizzo di attrezzature, materiali e quant'altro necessario per lo svolgimento del servizio stesso.

È pertanto a carico dell'Aggiudicataria l'onere della stipula di apposita polizza assicurativa R.C. contro tutti i rischi inerenti ogni fase della gestione del servizio in appalto.

L'Aggiudicataria è tenuta, prima dell'avvio del servizio, e comunque entro la data di stipula del contratto, a pena di risoluzione dello stesso, a dotarsi di apposita assicurazione riferita specificatamente al servizio oggetto del presente appalto.

Tale polizza, per la responsabilità civile per danni al personale, utenti o terzi, che fossero arrecati dal personale della ditta nell'espletamento del servizio, dovrà avere i seguenti massimali:

- Responsabilità Civile verso terzi (R.C.T.) con i seguenti massimali:

-----  
--

per sinistro € 2.500.000,00  
per persona € 2.500.000,00  
per danni a cose € 2.500.000,00

- Responsabilità Civile verso prestatori di lavoro (R.C.O) con i seguenti massimali:

per sinistro € 2.500.000,00  
per persona € 2.500.000,00

La polizza dovrà specificare che tra le persone s'intendono compresi gli utenti del servizio ed i terzi.

2. La ditta appaltatrice dovrà, altresì, presentare per i veicoli di sua proprietà, che sono impiegati nella gestione dei servizi oggetto del presente appalto, le coperture assicurative contro il rischio RC, con un massimale non inferiore ad € 1.500.000,00 con clausola di rinuncia alla rivalsa.

La ditta appaltatrice dovrà, altresì, stipulare apposita copertura assicurativa contro gli infortuni del conducente di tutti gli automezzi di proprietà o in disponibilità al servizio. L'assicurazione deve valere per chiunque conduca il veicolo e prevedere una somma assicurata non inferiore ad €. 1.000.000,00.

Le polizze sopracitate dovranno coprire l'intero periodo del servizio.

3. L'Aggiudicataria s'impegna a presentare al Consorzio copia delle polizze e, ad ogni scadenza annuale delle stesse, la dichiarazione da parte della compagnia assicuratrice di regolarità amministrativa di pagamento del premio.
4. Il Consorzio è esonerato espressamente da qualsiasi responsabilità per danni o incidenti che, anche in itinere, dovessero verificarsi nell'espletamento del servizio oggetto dell'appalto in questione.

Sono, comunque, a carico dell'Aggiudicataria tutte le incombenze inerenti alla gestione delle strutture utilizzate, con esclusione delle sedi di lavoro del Consorzio per le quali è previsto l'utilizzo in comune con i dipendenti del Consorzio stesso, come pure i danni ai beni mobili ed immobili ed alle attrezzature causate dalla gestione del servizio, escluse quelle derivanti dal normale utilizzo.

L'Aggiudicataria solleva il Consorzio da qualsiasi pretesa, azione o rivalsa che possa derivargli da terzi per mancato adempimento degli obblighi contrattuali ricadenti su di essa.

Le spese che il Consorzio dovesse eventualmente sostenere a tale titolo, saranno dedotte dai crediti dell'appaltatore o, in ogni caso, da questo rimborsate.

--

## ART. 18 - CLAUSOLA LIMITATIVA DELLA PROPONIBILITÀ DI ECCEZIONI

1. L'Aggiudicataria contraente non può opporre, ex articolo 1462 c.c., eccezioni al fine di evitare o ritardare la prestazione dovuta e disciplinata dal presente Capitolato.
2. Tutte le riserve, che l'Aggiudicataria intende formulare a qualsiasi titolo, devono essere avanzate mediante comunicazione scritta al Consorzio e documentate con l'analisi dettagliata delle somme di cui ritiene avere diritto.
3. Detta comunicazione dovrà essere fatta entro il termine di quindici giorni dalla emissione del documento contabile relativo al periodo al quale si riferisce la riserva.
4. Non esplicitando le sue riserve nei modi e termini sopra indicati la ditta appaltatrice decade dal diritto di fare valere le riserve stesse. Le riserve che siano state presentate nei modi e nei termini sopra indicati saranno prese in esame dall'appaltante che emanerà gli opportuni provvedimenti.

## ART. 19 - INADEMPIENZE CONTRATTUALI: SANZIONI E PENALI

1. L'impresa aggiudicataria è tenuta a garantire l'osservanza di quanto stabilito nel presente Capitolato Speciale d'Appalto.
2. Il controllo del servizio erogato e del rispetto di tutte le disposizioni contenute nel presente Capitolato, sarà effettuato dal Consorzio attraverso propri funzionari. L'impresa aggiudicataria dovrà mettere a loro disposizione tutta la documentazione eventualmente richiesta per effettuare i controlli.
3. Qualora, in seguito ai controlli effettuati, si riscontrino inadempienze o difformità rispetto alle prescrizioni del presente Capitolato, saranno applicate all'Aggiudicataria le seguenti sanzioni:
  - a. mancata effettuazione delle attività previste e concordate con il Consorzio da parte di un operatore per dieci giorni senza sostituzione: sarà applicata una penale di €. 100,00 per ogni giornata in cui non è stata effettuata la sostituzione, a meno che la non effettuazione della sostituzione sia determinata da cause accertabili di forza maggiore, oppure, qualora a seguito di valutazione congiunta del Consorzio e dell'Aggiudicataria, la stessa non sia ritenuta opportuna;
  - b. mancato rispetto dei tempi per la consegna della documentazione e delle relazioni di cui all'art. 27, commi 1-sub 1.3, 2 e 4 del presente Capitolato: sarà

--

- applicata una penale di €. 200,00 per ogni settimana lavorativa di ritardo nella consegna della documentazione;
- c. riscontro dell'assenza dei titoli richiesti per il personale utilizzato, danno fisico ad un utente per cause di negligenza e irresponsabilità individuale gravi: sarà richiesta la sostituzione immediata del personale ed applicata una penale di €. 200,00 per ogni giornata in cui non è stata effettuata la sostituzione, a meno che la non effettuazione sia determinata da cause accertabili di forza maggiore;
  - d. comportamento scorretto e non professionale nei confronti dell'utenza (per esempio, divulgazione di notizie legate al segreto professionale): sarà applicata una penale pari a € 300,00 per ogni singolo evento. Il perdurare di tale comportamento o, comunque, il suo ripetersi per più di due volte da parte del medesimo operatore, comporterà l'obbligo da parte dell'Aggiudicataria, di sostituire il personale interessato. La mancata sostituzione del personale in questione, entro 5 giorni dal terzo accertamento, comporta la risoluzione di diritto del contratto. In questo caso il Consorzio si rivarrà sulla cauzione;
  - e. altre inadempienze, in contrasto con il Servizio "Lavoro di Strada e Interventi Educativi Individuali", di cui agli artt. 22, 23, 24 e 25 del presente Capitolato, che possono compromettere gravemente il servizio, fra cui divulgazione non autorizzata di notizie inerenti le attività progettuali e mancato rispetto dell'indice di continuità del servizio dato con il presente Capitolato: sarà applicata una penale di € 300,00.
  - f. altre inadempienze, in contrasto con i progetti di servizio ed individuali, oppure, incuria dei delle attrezzature, oppure, constatato mancato rispetto delle norme di sicurezza per lo svolgimento delle attività del servizio e grave inidoneità ed inadeguatezza del materiale utilizzato per detto svolgimento, che possono compromettere gravemente il servizio: sarà applicata una penale di € 500,00.
2. Il Consorzio provvederà alla contestazione delle inadempienze riscontrate, formalmente, con lettera raccomandata A.R., assegnando un termine non inferiore a 10 giorni per la presentazione di controdeduzioni e memorie scritte. Trascorso tale termine l'eventuale penale sarà applicata sulla base di formale provvedimento motivato del Direttore, in cui si darà conto delle eventuali giustificazioni prodotte dalla controparte e delle ragioni per cui il Consorzio ritiene di disattendere.
3. I rimborsi per i danni provocati e le penali inflitte saranno trattenuti sulle fatture in pagamento e, ove queste risultassero insufficienti, sulla cauzione definitiva. Nel caso d'incameramento totale o parziale della cauzione, questa dovrà essere immediatamente ricostituita nel suo originario ammontare.

--

## ART. 20 - RISOLUZIONE DEL CONTRATTO

Nel caso di gravi e persistenti inadempienze nella gestione del servizio, segnalati dal Responsabile del Procedimento, compresa l'impossibilità a garantirne il regolare e corretto svolgimento, il Consorzio ha facoltà di risolvere "ipso facto e de iure" il contratto, mediante semplice dichiarazione stragiudiziale intimata a mezzo raccomandata A/R, incamerando il deposito cauzionale a titolo di penale e di indennizzo, fatto salvo l'accertamento dei maggiori danni. In casi meno gravi il Consorzio si riserva, comunque, la facoltà di risoluzione del contratto con le modalità su indicate quando, dopo che il Responsabile del Procedimento avrà intimato due volte all'Aggiudicataria, a mezzo raccomandata A/R, una più puntuale osservanza degli obblighi di contratto, questi ricada nuovamente nelle irregolarità contestategli o non abbia prodotto contro deduzioni accettate, se richieste.

In tali casi il Consorzio, per garantire la continuità del servizio, potrà richiedere l'intervento di altro soggetto, ponendo le spese relative a carico dell'Aggiudicataria.

Oltre a quanto genericamente previsto dall'art. 1453 del C.C., per i casi di inadempimento delle obbligazioni contrattuali, costituiscono motivo di risoluzione del contratto, con le modalità succitate, per inadempimento ai sensi dell'art. 1456 C.C. i seguenti casi:

- a) apertura di una procedura concorsuale a carico dell'Aggiudicataria;
- b) messa in liquidazione o altri casi di cessione di attività dell'Aggiudicataria;
- c) mancata osservanza delle norme sul subappalto ed impiego del personale non dipendente o non socio dell'Aggiudicataria;
- d) inosservanza delle norme di legge relative al personale e mancata applicazione dei Contratti collettivi di lavoro;
- e) interruzione non motivata del servizio.

## ART. 21 - CONTROVERSIE

Per ogni controversia che dovesse insorgere con l'Aggiudicataria, si applicherà l'art. 240 del D. Lgs. 163/2006. In caso di mancato accordo bonario, le controversie saranno concluse in sede civile presso il competente Foro di Pinerolo. È escluso il ricorso arbitrato.

--

## CAPO II - DISCIPLINA DEI SERVIZI E COMPITI DELL'APPALTATORE

### ART. 22 - IL SERVIZIO

Nell'ambito degli obiettivi previsti dalle Leggi n. 328/00, n. 45/99, n. 285/97 e dalla Legge regionale n. 1/04, il Servizio "LAVORO DI STRADA ED INTERVENTI INDIVIDUALI EDUCATIVI", è parte integrante dei più ampi *Interventi di prevenzione e gestione del disagio* afferenti all'Area minori del Consorzio. Lo stesso servizio s'inserisce in un contesto di politiche sociali locali volte alla prevenzione ed al recupero delle situazioni di disagio minorile, in una rete di servizi e di interventi territoriali. Contribuisce, altresì, a mantenere alta la tensione verso tutti quegli interventi non direttamente rivolti a situazioni di bisogno urgente o di disagio conclamato, bensì alla promozione del benessere e della qualità della vita e alla prevenzione del disagio dei bambini e degli adolescenti, in un quadro in cui gli interventi di promozione, di prevenzione, di trattamento e di reinserimento sociale devono essere compresenti ed integrati, al fine di realizzare politiche locali efficaci.

Il Lavoro di Strada, in particolare, è compreso fra le attività previste dal Piano di Zona, che vede differenti livelli di azione, realizzati dai diversi soggetti istituzionali e del privato sociale, ognuno secondo le proprie specificità.

Il Servizio oggetto del presente Capitolato d'Appalto dovrà, dunque, essere realizzato in integrazione con le politiche per i minori e per i giovani del Consorzio, con il Piano di Zona di cui l'ente è referente, nonché con le politiche e gli interventi comunali, con le altre realtà istituzionali e con le organizzazioni non profit del territorio. Detti rapporti con il territorio assumono rilevanza strategica, poichè l'attività prevede un elevato livello di concertazione e di coordinamento, in particolare con i Comuni che afferiscono al Consorzio.

Il Servizio "LAVORO DI STRADA", tuttora attivo, è stato attivato dal Consorzio nel 2000, a seguito dei finanziamenti concessi ai sensi della Legge 285/97; nel corso degli anni è proseguito con ulteriori diversi finanziamenti ed è sempre stato gestito mediante affidamento esterno a cooperativa sociale.

Il Lavoro di Strada è rivolto a gruppi naturali di adolescenti individuati fra quelli maggiormente a rischio sociale; l'attività educativa si esplica, prevalentemente, presso i luoghi spontanei in cui gli stessi gruppi si ritrovano ed è esperita da operatori che si pongono come adulti significativi e credibili, assumendo il ruolo di facilitatori relazionali e di mediatori sociali, in un'ottica di promozione, di sostegno e di prevenzione del disagio e delle dipendenze.

--

Gli interventi educativi individuali presuppongono, invece, la presa in carico diretta di singoli minori in situazione di disagio e/o di rischio sociale che, date le loro caratteristiche e/o il livello di gravità del disagio sperimentato, necessitano di un rapporto individuale.

## 1) PREMESSE

Per meglio comprendere il quadro teorico in cui s'inseriscono le attività di cui al presente Capitolato, si sintetizzano di seguito alcune premesse teorico-metodologiche:

- La strada non è da intendersi esclusivamente come *problema*, produttore e sede di devianza e marginalità, bensì come *luogo privilegiato* nel quale incontrare i giovani.
- Il lavoro di strada è considerato come "*...terreno fecondo per lo strutturarsi di progetti educativi, attraverso azioni formative intese come liberazione delle potenzialità e delle positività dei singoli*" (Pombeni).
- Il lavoro di strada è una metodologia in equilibrio fra *potenzialità, fatiche e incertezze* del luogo-non luogo, fra richieste proprie e, talvolta, improprie, quali il *controllo sociale*.
- I ragazzi non devono essere considerati come semplici *destinatari* delle attività, quanto come *attori principali* del processo educativo.
- L'educatore di strada, portatore di una specifica intenzionalità educativa è "*soggetto sociale che fonda il ponte dalla parte dei cittadini e lo lancia soprattutto tra loro, ridando al contesto capacità e competenze per l'utilizzo delle risorse*" (Scatolero).
- L'intervento educativo individuale, e la relativa presa in carico, sono caratterizzati dalle dimensioni della vicinanza (riferita alla relazione col minore), della frequenza degli incontri con il minore e del luogo in cui questi avvengono, nonché dalla presenza di un progetto educativo individuale.

## 2) FINALITÀ E OBIETTIVI

Il Servizio assume la finalità di offrire opportunità educative qualificate, ed effettivamente fruibili, in una logica di promozione del benessere, di prevenzione secondaria e di trattamento del disagio adolescenziale.

In tale contesto, gli obiettivi del Servizio sono i seguenti:

- a) dare seguito alle relazioni educative già attivate con le precedenti edizioni di lavoro di Strada ed implementare nuovi percorsi di avvicinamento e di conoscenza con i gruppi informali di preadolescenti, adolescenti e giovani presenti sul

--

- territorio, con particolare attenzione alle aggregazioni che sperimentano situazioni di disagio, di esclusione, di rischio sociale, di bullismo e di uso/abuso di sostanze, nonché ai gruppi mai venuti in contatto con servizi/opportunità territoriali;
- b) costruire relazioni positive e significative con gruppi naturali di preadolescenti, adolescenti e giovani presenti nel territorio, segnate dall'ascolto, dalla fiducia, dove i ragazzi ed i giovani possano essere accolti e riconosciuti per quello che sono, con le loro risorse ed i loro problemi, avvicinando i ragazzi nei luoghi di incontro che essi scelgono spontaneamente;
  - c) promuovere esperienze costruttive e di riflessione, sviluppare le competenze e l'uso delle risorse personali a partire dalla cultura, dagli interessi e dalle caratteristiche dei ragazzi e promuoverne il protagonismo positivo, al fine di agevolare la promozione del benessere, di contrastare e di prevenire situazioni di disadattamento, di esclusione sociale e comportamenti a rischio e/o devianti;
  - d) aumentare la capacità di maturare scelte consapevoli;
  - e) favorire il senso di appartenenza sociale, la capacità di costruire relazioni, la strutturazione di identità positive, l'autosufficienza nel proporre e gestire iniziative;
  - f) favorire la conoscenza e l'uso consapevole dei servizi offerti dal territorio nell'ambito della formazione, del lavoro, del tempo libero, oltre che dei servizi specialistici riguardanti l'educazione alla salute, alla sessualità e la prevenzione ed il trattamento di comportamenti a rischio;
  - g) mantenere aggiornata la mappatura dei gruppi informali presenti sul territorio, osservare, rilevare, monitorare, analizzare ed elaborare informazioni circa le trasformazioni del mondo giovanile, le domande sociali, le caratteristiche e le problematiche poste dai gruppi incontrati, anche al fine di fornire orientamenti utili alla programmazione ed all'azione nell'ambito delle politiche minorili e giovanili;
  - h) evidenziare le problematiche correlate al target di riferimento e gestirle attraverso la co-costruzione di equilibri e di azioni comuni;
  - i) sensibilizzare gli adulti riguardo le problematiche emergenti nella fascia adolescenziale e giovanile, favorendo la comunicazione intergenerazionale;
  - j) promuovere, sostenere e realizzare connessioni e sinergie tra gli attori sociali del territorio attorno alle specifiche progettualità del Servizio, al fine di evitare dispersioni e sovrapposizioni;
  - k) promuovere e sostenere processi educativi in sinergia con altre risorse locali, anche per contribuire alla valorizzazione delle risorse educative presenti sul territorio;
  - l) promuovere e sostenere la costruzione di reti di sostegno e comunità più attente e solidali;
  - m) attivare specifiche prese in carico per quei minori che necessitano di interventi peculiari a carattere individuale;

--

- n) promuovere e sostenere processi individuali di crescita equilibrata e favorire l'autonomia dei singoli minori presi in carico, la loro integrazione sociale e la fuoriuscita da circuiti emarginanti, devianti e/o a rischio di devianza;
- o) sostenere la relazione genitori-figli, anche in ordine alla promozione della corresponsabilità genitoriale.

### 3) DESTINATARI

- I **destinatari diretti principali** del **Lavoro di Strada** saranno n. 8/10 gruppi naturali di preadolescenti, adolescenti e giovani (12/21 anni circa) del territorio consortile, con particolare attenzione alle aggregazioni informali composte di ragazzi che vivono situazione di marginalità, esclusi dal mondo della scuola e del lavoro, nonché ai gruppi riconducibili all'area del disagio e dell'esclusione sociale, del rischio di devianza ed interessati dai fenomeni delle dipendenze. Dovrà essere attivato un rapporto significativo e costante con non meno di n. 1 gruppo naturale di adolescenti per ognuno dei sei Comuni consorziati. Si prevede il coinvolgimento diretto nelle attività di strada di un numero non inferiore a 150 adolescenti e giovani. Gli specifici gruppi di ragazzi con cui si attiveranno i microprogetti più avanti descritti dovranno essere individuati in accordo con il Consorzio e potranno essere periodicamente ridefiniti, sulla base della costante mappatura del territorio, effettuata dagli educatori di strada, ed a seguito di confronto con i tecnici e con i funzionari rappresentanti istituzionali aderenti all'omonima azione del Piano di Zona.

Le attività di prevenzione alle dipendenze prevedono anche il coinvolgimento delle Istituzioni Scolastiche locali. Pertanto, sono da considerarsi **destinatari diretti secondari** anche i ragazzi che frequentano le scuole che parteciperanno alle predette attività. Altresì, sono da considerarsi destinatari secondari diretti gli educatori professionali del Consorzio e gli educatori/animatori dei Centri di Aggregazione Giovanili dei Comuni consorziati, i giovani dell'associazionismo locale e gli adulti impegnati in interventi di politiche giovanili. Nei confronti di tali attori sociali dovranno essere promossi rapporti di collaborazione attiva, volti anche a favorirne il coinvolgimento diretto nelle microprogettazioni locali. Nell'ambito del Servizio detti soggetti si qualificano, pertanto, con un duplice ruolo di destinatari secondari e risorsa potenziale.

Infine, sono da considerarsi **destinatari indiretti secondari** i soggetti istituzionali rappresentati al Tavolo Minori e Giovani del Piano di Zona, con particolare riferimento a coloro che aderiscono alla specifica azione "Lavoro di Strada".

- I **destinatari diretti principali** degli **interventi educativi individuali** saranno i minori che vivono condizioni di disagio educativo, familiare e sociale e/o situazioni

--

di rischio socio-educativo, con particolare riferimento ai minori conosciuti ed agganciati mediante le attività di Lavoro di Strada.

Sono da considerarsi **destinatari indiretti principali** i nuclei familiari cui appartengono i minori che saranno presi in carico, mentre assumono il ruolo di **destinatari indiretti secondari** tutti gli operatori che, secondo le proprie funzioni e ruoli, intervengono in favore dei minori beneficiari degli interventi.

#### 4) METODOLOGIA

Nell'attivazione e realizzazione degli interventi, dovranno considerarsi prioritariamente i bisogni dei minori in ordine alla tutela ed alla protezione e, contestualmente, alla promozione del loro benessere, alla prevenzione secondaria, incluso il "trattamento". I beneficiari degli interventi dovranno essere sostenuti in percorsi di crescita il più possibile equilibrati, caratterizzati dalla possibilità di esprimere le loro potenzialità, singole e di gruppo, e di operare scelte consapevoli e responsabili, affrancate da modelli culturali e stili di comportamento assunti aprioristicamente in quanto espressione massificata delle culture e delle sub-culture che caratterizzano la società odierna.

Caratteristica e strumento privilegiato del Lavoro di Strada è l'intervento educativo informale, agito nei luoghi di aggregazione spontanea e volto alla strutturazione di relazioni educative significative fra gli operatori ed i ragazzi coinvolti nelle attività. In tale quadro, la relazione educativa diviene lo strumento principe per il raggiungimento degli obiettivi riconducibili ai destinatari degli interventi, definiti al precedente punto 2 del presente articolo.

Gli operatori del servizio saranno presenti nei luoghi di ritrovo dei gruppi naturali di adolescenti, per incontrare i ragazzi in strada senza aspettarli negli uffici. I percorsi educativi dovranno situarsi a metà strada tra le attività strutturate e quelle quotidiane spontanee: FARE come strumento per STARE con i ragazzi, in processi di avvicinamento e sostegno a ragazzi che, altrimenti, difficilmente arriverebbero ai servizi ed utilizzerebbero le risorse locali.

Il Lavoro di Strada è dunque da intendersi come servizio a bassa soglia che permette di offrire opportunità e spazi relazionali che ri-partono dai ragazzi e dalla loro voglia di ritrovarsi liberamente in situazioni di informalità, in ottica educativa e promozionale, oltre che "riparativa".

Nell'ambito del Lavoro di Strada dovranno essere concordati con il Consorzio e con le Istituzioni Scolastiche del territorio percorsi di prevenzione generale.

--

Dovrà essere garantita una forte integrazione con i Comuni cui fa capo il Consorzio e con le organizzazioni istituzionali e non profit del territorio, anche per la codefinizione di azioni concrete, condivise e concertate, volte a promuovere: la partecipazione, il protagonismo e l'auto-organizzazione dei singoli e dei gruppi; il senso di appartenenza alla comunità locale; la socializzazione e la possibilità di dare "spazio e voce" agli adolescenti; la possibilità di incrementare costantemente la conoscenza da parte degli adulti del mondo adolescenziale locale e la comprensione del "sommerso", contribuendo a letture integrate, nonché ad una "moltiplicazione degli sguardi" necessaria per gli interventi di politiche minorili e giovanili.

Gli interventi educativi individuali dovranno realizzarsi mediante counseling, azioni ed attività di tipo socio-educativo, culturale, ricreativo, volte a favorire un'adeguata crescita psicofisica dei beneficiari, l'individuazione del potenziamento delle aree di autonomia, l'inserimento e l'integrazione nella comunità locale. Rientrano in questa tipologia, altresì, le azioni di sostegno a minori a rischio di emarginazione e gli interventi di sostegno alla relazione genitori-figli, anche in ordine alla promozione della corresponsabilità genitoriale.

## ART. 23 - DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI E MODALITÀ DI ESECUZIONE

### 1. Il Lavoro di Strada

1.1. L'attività dovrà svolgersi presso i luoghi informali di incontro dei ragazzi e dei giovani, individuati fra le zone maggiormente connotate da rischio, devianza e esclusione: la strada, il muretto, il parco, il giardinetto sono intesi come spazi di interazione e scambio sociale.

1.2. Il Lavoro di Strada dovrà essere svolto da un'équipe educativa, composta di numero quattro/sei educatori professionali, con orario a tempo parziale, che dovrà raccordarsi con il responsabile dell'Area minori e con il Servizio di educativa territoriale minori del Consorzio. L'équipe dovrà essere composta di due/tre coppie di educatori equamente rappresentate per genere e per esperienza professionale; ciascuna coppia opererà in compresenza - fatte salve specifiche occasioni - ed assumerà tre/due territori comunali di riferimento, in cui svolgere la propria attività di strada, garantendo una presenza costante nel tempo, con cadenza almeno settimanale. Gli operatori dovranno agganciare i gruppi naturali di adolescenti ed instaurare una relazione significativa con il maggior numero possibile di ragazzi/e che compongono gli stessi gruppi, tale da consentire una reale conoscenza dei bisogni, dei problemi e delle domande manifeste ed inesprese dei ragazzi, delle abitudini di uso e consumo del tempo libero, nonché il perseguimento delle finalità e degli obiettivi di cui all'art. 22 e all'Allegato n. 2 - Specifiche progettuali del presente Capitolato.

--

L'affiancamento agli adolescenti di figure adulte competenti e credibili, la promozione di percorsi di riflessione e di confronto e la valorizzazione delle esperienze positive presenti nei gruppi sono ritenuti elementi essenziali, anche al fine di consentire agli educatori di strada di porsi come facilitatori relazionali fra i ragazzi e le risorse formali presenti sul territorio.

- 1.3. Dovranno essere realizzati specifici interventi volti alla prevenzione delle dipendenze, coordinati con i servizi istituzionali locali, con le scuole e con le altre realtà territoriali disponibili alla collaborazione, previa concertazione con il responsabile dell'Area minori del Consorzio.
- 1.4. È prevista l'attuazione di eventi e/o attività concordate con gli operatori dei centri di aggregazione giovanili comunali, nel rispetto dei differenti mandati, ruoli e compiti, nonché della necessità di creare e sostenere le possibili sinergie, evitando al contempo sovrapposizioni e dispendio di risorse e previa concertazione con il Responsabile dell'Area minori del Consorzio e con i funzionari comunali.
- 1.5. Fra le diverse attività, assume rilevanza la costante mappatura dei luoghi frequentati dagli adolescenti e dai giovani, realizzata a seguito della presenza degli educatori di strada nei diversi orari, giorni, luoghi (mattino-pomeriggio-sera, feriali-festivi, giardini, panchine, locali, sale giochi...) e delle caratteristiche che i gruppi contattati esprimono. Al fine di verificare i mutamenti incorsi, di aggiornare le diverse mappature esistenti e di razionalizzare gli interventi, tale attività dovrà muovere dalle informazioni e dalle analisi già realizzate e disponibili presso il Consorzio.
- 1.6. Tutte le diverse attività dovranno fondarsi su microprogettazioni esecutive, coerenti col sistema socio-istituzionale locale, realizzate dall'équipe di strada, concordate e validate dal responsabile dell'Area minori del Consorzio.
- 1.7. Il servizio dovrà essere attivo per sei giorni la settimana, per un totale di circa n. 96 ore settimanali; con orario compreso indicativamente fra le ore 15.00 e le ore 19.00. L'attività di prevenzione delle dipendenze, da realizzarsi in collaborazione con la scuola, previa progettazione specifica e concertazione con il Consorzio, potrà essere effettuata in orario mattutino, indicativamente un giorno la settimana e per un monte ore settimanale indicativo non superiore a n. 8/12 ore. Nel pomeriggio del sabato dev'essere garantita la presenza in servizio di almeno una coppia di educatori, a rotazione sui singoli territori comunali, al fine di assicurare una presenza equa per numero e tipologia di giornate di attività sull'intero territorio consortile. Con la medesima logica, è prevista, altresì, la presenza in servizio di tutte le coppie di educatori per una sera la settimana. In occasione di specifiche attività o manifestazioni, in particolare durante il periodo estivo, potranno essere richiesti e concordati ulteriori interventi serali e durante i giorni festivi. È possibile definire orari diversificati su base stagionale, o, tenendo in considerazione le condizioni climatiche, oppure, per specifiche esigenze progettuali (per es. collaborazioni con altri

--

partner locali, concordate e valutate in modo congiunto dal Consorzio e dall'Aggiudicataria).

- 1.8. Il monte ore di cui al precedente comma 1.7 comprende: la partecipazione degli educatori di strada agli incontri con gli altri operatori sociali e sanitari, con il Responsabile dell'Area minori del Consorzio e con gli ulteriori attori locali coinvolti nelle diverse microproiezioni, il monitoraggio e la valutazione delle attività. In ogni caso l'attività diretta in strada non dovrà essere inferiore a due interventi settimanali per ognuno dei Comuni consorziati, salvo differenti attività risultanti da proiezioni specifiche, concordate ed autorizzate dal Consorzio.
- 1.9. Il monte ore di cui al precedente comma 1.7 comprende, altresì, la riunione di coordinamento dell'équipe, che ha carattere obbligatorio e che dovrà avvenire con cadenza settimanale, per la durata minima di n. 1 ora, oppure, con cadenza quindicinale, per la durata minima di n. 2 ore. Il Consorzio riconoscerà un massimo di n. 4 ore complessive settimanali, ovvero n. 8 ore quindicinali, per le riunioni di coordinamento d'équipe, indipendentemente dal numero di operatori che costituiranno l'équipe di strada.
- 1.10. Il monte ore complessivo del Lavoro di Strada è conteggiato in un minimo di **n. 4.224** ore di attività.
- 1.11. Per lo svolgimento delle attività di Lavoro di Strada, al fine di garantire visibilità e riconoscibilità al servizio ed agli operatori, di disporre di un luogo fisico mobile per alcune precipue attività (es. colloquio, trasporto materiale...) e di dotarsi di strumenti che potenzialmente attrattivi per i ragazzi, l'Aggiudicataria dovrà avvalersi anche di un mezzo, camper o furgone, così come di seguito dettagliato e coerentemente con quanto definito all'articolo 25, comma 3, sub e). Al fine di garantire quanto predetto, l'Aggiudicataria dovrà essere in possesso a titolo di proprietà, usufrutto, patto di riservato dominio, locazione con facoltà di compera (leasing) di almeno un camper, o furgone, adeguato ad erogare il servizio oggetto dell'appalto e dotato di:
  - allestimento interno adeguato allo svolgimento di colloqui con almeno tre persone contemporaneamente;
  - spazio sufficiente al trasporto di materiale utile per le attività (per esempio: bacheche, sedie, materiale ludico e musicale, porte da calcetto...);
  - graffiti o elementi decorativi esterni, coerenti con finalità e tipologia di destinatari del servizio, atti a caratterizzare, rendere riconoscibile il mezzo, nonché stimolare e promuovere "l'avvicinamento" dei ragazzi alle postazioni in cui saranno presenti gli operatori di strada.

In subordine a quanto sopra espresso, l'Aggiudicataria dovrà impegnarsi a rendere operativo idoneo camper o furgone con dette specifiche entro la data di avvio del servizio. Tutti gli automezzi impiegati per lo svolgimento delle attività dovranno risultare in perfette condizioni funzionali di meccanica e di

--

carrozzeria, in regola con le revisioni periodiche, il pagamento della tassa di circolazione e dovranno essere assicurati contro il rischio RC.

Ulteriori indicazioni progettuali cui conformarsi sono contenute nell'Allegato n. 2 - Specifiche progettuali, parte integrale e sostanziale del presente Capitolato.

--

## 2. Interventi educativi individuali

- 2.1. Gli interventi educativi prevedono un percorso volto alla recuperabilità, al cambiamento ed al potenziamento delle risorse personali, familiari e della rete di riferimento dei minori presi in carico, attraverso l'attuazione di una mediazione e/o di un sostegno sufficientemente definiti, ciò non esclude la compresenza della dimensione del controllo.
- 2.2. Rientrano fra le possibili prese in carico le situazioni di minori in cui si evidenziano problematiche socio-educative che richiedono interventi ed azioni orientate, per quanto di competenza, a prevenire e/o a "trattare":
- il disagio del minore, mediante un percorso di sostegno e di chiarificazione con il minore stesso in merito a fatti, eventi familiari o sociali di rilievo (separazioni, rientri in famiglia a seguito di allontanamenti, conflitti intrafamiliari gestibili);
  - l'emarginazione sociale del minore e/o il rischio di emarginazione sociale (ritiro dalla scuola, dal gruppo amicale, dalla famiglia);
  - il rischio di uso od abuso di sostanze stupefacenti;
  - le condotte delinquenziali e/o il rischio di atti delinquenziali;
  - gli atti auto-lesivi e/o il rischio di condotte auto lesive.
- 2.3. Le richieste di presa in carico perverranno all'Aggiudicataria dal Responsabile dell'Area minori, anche su segnalazione dell'équipe del Lavoro di Strada e dovranno essere attivate entro la settimana successiva, fatta salva la verifica del monte ore settimanale disponibile a fronte delle prese in carico già in essere.
- 2.4. I minori per i quali si renderà necessaria la presa in carico potranno essere residenti in uno qualunque fra i Comuni consorziati e la relativa assegnazione delle prese in carico agli educatori dovrà avvenire secondo criteri di efficacia e di efficienza gestionale. Dovrà essere, pertanto, garantita continuità alle prese in carico e saranno, da evitare, per quanto possibile, gli spostamenti nell'ambito della medesima giornata fra un Comune e l'altro per la gestione delle prese in carico.
- 2.5. Le richieste di dimissioni dei minori in carico saranno proposte al Responsabile dell'Area minori dagli educatori facenti capo all'Aggiudicataria; detto responsabile, anche a seguito di un confronto con gli operatori del Consorzio impegnati sul caso, ne valuterà la ratifica, tenendo conto del raggiungimento degli obiettivi progettuali e/o dell'insussistenza delle condizioni per proseguire nel lavoro educativo.
- 2.6. Gli educatori che per l'Aggiudicataria assumeranno le prese in carico, predisporranno per ogni minore un progetto educativo individuale, concordato e condiviso con i minori stessi e con le loro famiglie - per quanto possibile, oltrechè con il Consorzio e con gli altri Servizi coinvolti, secondo le distinte

--

- competenze. Il progetto educativo individuale dovrà essere redatto entro un tempo massimo di n. 30 giorni dall'avvenuta presa in carico, utilizzando la modulistica in uso presso il Consorzio.
- 2.7. Gli educatori di cui al precedente comma 2.6 sono tenuti all'aggiornamento periodico e almeno semestrale del progetto educativo individuale, alla registrazione del diario di lavoro, all'elaborazione di relazioni periodiche ed almeno semestrali sull'andamento delle singole prese in carico, nonché all'aggiornamento della documentazione di servizio. Nei casi in cui il minore in carico è sottoposto a Provvedimento dell'Autorità Giudiziaria, ovvero qualora si renda necessaria una segnalazione alla stessa Autorità a tutela del minore, le predette relazioni potranno costituire parte del materiale documentale che il Consorzio trasmette all'Autorità Giudiziaria.
  - 2.8. L'attività educativa dovrà svolgersi presso il domicilio dei beneficiari degli interventi e/o sul territorio, in collaborazione con l'équipe del Lavoro di Strada, con il Servizio di Educativa Territoriale Minori e con il Servizio Sociale del Consorzio.
  - 2.9. Gli interventi educativi individuali dovranno essere svolti da un'équipe composta di numero due educatori professionali a tempo pieno, che dovrà raccordarsi con il Responsabile dell'Area minori e con il Servizio di Educativa Territoriale Minori del Consorzio. Gli operatori dovranno prendere in carico i minori ed instaurare con loro una relazione significativa, rapportandosi, altresì, ai nuclei relativi familiari dei minori ed agli altri soggetti coinvolti (Scuola, Servizio di Psicologia, Neuropsichiatria Infantile...).
  - 2.10. È prevista la collaborazione attiva con tutte le risorse istituzionali e con le organizzazioni non profit locali, al fine di favorire la massima integrazione sociale possibile dei minori presi in carico.
  - 2.11. Gli interventi educativi individuali dovranno essere attivi per cinque/sei giorni la settimana, per un totale di n. 76 ore settimanali; con orario compreso indicativamente fra le ore 11.00 e le ore 20.00 e, comunque, con priorità dell'orario pomeridiano e pre-serale. In occasione di specifiche attività o esigenze dei singoli progetti individuali, potrà rendersi necessario - ed obbligatorio - l'espletamento degli interventi educativi in orari serali e/o al sabato.
  - 2.12. Il monte ore di cui al precedente comma 2.11 è onnicomprensivo di tutte le attività dirette ed indirette connesse alle prese in carico ed alla realizzazione dei singoli progetti educativi, fra cui gli incontri con gli altri servizi interni ed esterni al Consorzio ed il coordinamento con gli educatori del Servizio di Educativa Territoriale Minori del Consorzio.
  - 2.13. Gli educatori che gestiranno gli interventi educativi individuali sono tenuti obbligatoriamente a partecipare agli incontri di coordinamento con il Servizio di Educativa Territoriale Minori e con il Servizio Sociale. Il relativo monte ore sarà

--

compreso nel monte ore settimanale di attività riconosciuto e richiesto con il presente Capitolato.

- 2.14. Il monte ore complessivo per gli Interventi Educativi Individuali è stimato in un numero di ore non inferiore a n. 3.344 ore di attività.
3. Fatte salve particolari esigenze, il Servizio complessivo di cui al presente Capitolato Speciale d'Appalto sarà attivo per n. 44 settimane totali, ovvero sino alla concorrenza dell'intero monte ore.  
Le attività saranno sospese per:
- n. 2 settimane nel mese di agosto
  - n. 2 settimane nel periodo natalizio
4. Con riferimento al Servizio complessivo - comprensivo, dunque, delle attività di Lavoro di Strada e degli Interventi Educativi Individuali - sono riconosciute al Coordinatore dell'équipe di strada dell'Aggiudicataria un massimo di n. 176 ore complessive per il coordinamento, la programmazione, la progettazione, l'integrazione col territorio e la valutazione. L'eventuale monte ore non utilizzato per dette funzioni dovrà essere impiegato in attività di Lavoro di Strada.
5. Il monte ore complessivo del Servizio è conteggiato in minimo n. 7.744 ore di attività, di cui massimo n. 176 riconosciute per le attività di cui al precedente comma 4 e massimo n. 176 ore per la riunione di coordinamento settimanale dell'équipe del Lavoro di Strada, comma 1, sub 1.9.
6. In caso di incidenti o infortunio ad utenti, o a educatori dell'Aggiudicataria impiegati per la gestione del Servizio, incorsi durante lo svolgimento delle attività di cui al presente Capitolato, l'Aggiudicataria dovrà darne tempestiva comunicazione al Consorzio, al quale dovrà anche essere trasmessa copia della denuncia, corredata di una relazione sull'accaduto.
7. Il coordinamento complessivo del servizio oggetto del presente Capitolato è svolto dal Consorzio attraverso l'attività di programmazione, verifica e valutazione.
8. L'Aggiudicataria è responsabile della gestione del lavoro degli operatori, compresa la redazione, l'attivazione e la verifica dei progetti, siano essi riferiti al Lavoro di Strada, oppure, relativi agli Interventi Educativi Individuali.
9. L'Aggiudicataria si impegna a garantire la riservatezza delle informazioni riguardanti i minori, i genitori e gli altri familiari, per tutte le situazioni con cui entrerà in contatto mediante lo svolgimento delle attività di cui al presente Capitolato.

--

10. È fatto divieto assoluto al personale dell'Aggiudicataria di accettare alcuna forma di compenso, di qualsiasi natura, da parte di qualunque destinatario (diretto o indiretto) degli interventi di cui al presente Capitolato Speciale d'Appalto.
11. L'Aggiudicataria si impegna a trasmettere al Consorzio, trimestralmente, una relazione tecnica sull'andamento del Servizio.

#### **ART. 24 - PERSONALE DEI SERVIZI**

1. Il Servizio di Lavoro di Strada e Interventi Educativi Individuali sarà svolto dall'Aggiudicataria mediante propri operatori adeguatamente preparati in relazione alle mansioni da svolgere ed al tipo di contesto in cui operano. Per la corretta esecuzione degli interventi e delle attività di cui all'art. 23, l'Aggiudicataria si impegna ad impiegare il numero e la qualifica di personale congruo con il progetto presentato, tenuto conto delle seguenti indicazioni:
  - 1.1. dovranno costituire l'èquipe di Lavoro di Strada n. 4, oppure n. 6 educatori professionali, con un'equa ripartizione del monte ore settimanale e di cui n. 1 educatore anche con funzioni di coordinatore dell'èquipe medesima e, pertanto, con un monte ore incrementato di n. 4 ore settimanali rispetto agli altri operatori. Al fine di garantire un'efficace organizzazione del lavoro e di assicurare a tutti i territori comunali interessati dalle attività di strada equità rispetto alla ripartizione del monte ore ed alle fasce orarie di attività, si ritiene necessario che l'èquipe di strada sia composta di un numero pari di operatori, riconducibili a n. 2 oppure n. 3 coppie stabili, e non di un numero dispari di operatori.
  - 1.2.n. 2 educatori professionali dovranno essere impiegati per la gestione degli Interventi Educativi Individuali.

Con riferimento al numero di operatori di cui ai precedenti commi 1.1 e 1.2, una differente proposta dell'Impresa offerente potrà valutata in sede di Gara, a condizione che siano garantiti, comunque, tutti i requisiti richiesti al presente articolo e che la stessa proposta sia conforme alle indicazioni tutte di cui al Capo II del presente Capitolato.

2. Tutto il personale dovrà essere in possesso del Diploma di "Educatore Professionale", oppure del Diploma di "Educatore Specializzato", oppure della

-----  
--

Laurea in Scienze dell'Educazione, o Scienze della Formazione, o Educazione Professionale.

3. Tutti i suddetti titoli di studio devono essere conseguiti in Italia o, se conseguiti all'estero, riconosciuti dallo Stato italiano (ovvero tradotti, legalizzati ed accompagnati da dichiarazione di valore rilasciata ai sensi di legge).
4. Tutto il personale dovrà essere in possesso della Patente di guida di tipo B e dovrà essere automunito.
5. Il personale impiegato nell'équipe di lavoro di strada dovrà essere in possesso di specifica esperienza professionale nel campo del lavoro di strada, come di seguito dettagliato:
  - minimo 50% degli educatori con esperienza specifica di lavoro di strada non inferiore ad anni due;
  - esperienza specifica di lavoro di strada non inferiore ad anni uno per i restanti operatori.
6. Tra il personale impiegato nell'équipe di lavoro di strada dovrà esserci un'equa rappresentanza dei due generi, ripartita nelle due/tre coppie di operatori di strada.
7. Oltre ai titoli formativi previsti al precedente comma 2, il Coordinatore dell'équipe di strada dovrà essere in possesso di specifica esperienza di lavoro di strada non inferiore ad anni due e possedere comprovata esperienza professionale, non inferiore ad anni due, in attività di coordinamento e gestione di analoghi progetti e servizi. Detto operatore, unitamente alle funzioni di coordinamento, dovrà svolgere anche attività di lavoro di strada e sarà tenuto svolgere le funzioni di coordinamento con un impegno settimanale minimo di n. 4 ore, riconosciute con oneri e monte ore a carico del Consorzio nella misura di n. 4 ore settimanali.
8. Il Coordinatore dell'équipe di strada dovrà partecipare attivamente agli incontri previsti nell'ambito del Tavolo Minori e Giovani del Piano di Zona, con oneri a carico dell'Aggiudicataria qualora in orario eccedente al monte ore settimanale previsto e riconosciuto dal Consorzio per il coordinamento. Il Consorzio si riserva la facoltà di richiedere la partecipazione del Coordinatore dell'équipe di strada, e/o degli educatori professionali del Servizio Lavoro di Strada e Interventi Educativi Individuali, ad ulteriori incontri interni/esterni e/o di organismi di coordinamento locale e l'Aggiudicataria ha l'obbligo di garantirne la presenza, nell'ambito del monte ore riconosciuto per le attività di cui al presente Capitolato.

--

9. I nominativi degli operatori, i loro curriculum, coerenti con quanto dichiarato in sede di Gara d'appalto, le rispettive qualifiche, la dichiarazione del livello retributivo applicato, dovranno essere presentati al Consorzio almeno tre giorni prima dell'effettivo avvio del servizio.
10. La ditta dovrà fornire agli operatori un tesserino/documento di riconoscimento, attestante l'effettivo inserimento nelle équipes impegnate per la gestione del Servizio oggetto del presente appalto.
11. Tutti gli operatori sono tenuti ad un comportamento improntato alla massima correttezza, al rispetto del segreto professionale, ad agire in ogni occasione con la diligenza professionale del caso e ad avere un'etica adeguata alla professione che svolgono.
12. Gli operatori dell'Aggiudicataria presteranno la loro attività senza vincolo di subordinazione al personale del Consorzio, curando lo svolgimento autonomo di tutti i compiti connessi al servizio, secondo le indicazioni dell'Area Minori dell'Ente.
13. Il personale addetto al Servizio di cui all'oggetto dovrà essere assunto alle dipendenze dell'Organizzazione Aggiudicataria, con la quale unicamente intercorrerà il rapporto di lavoro a tutti gli effetti di legge.
14. L'Aggiudicatario dovrà garantire che il personale utilizzi autovetture per le quali è prevista la copertura assicurativa RCA, così come previsto all'art. 17 del presente Capitolato.
15. **SOSTITUZIONI.** Sarà cura dell'Aggiudicataria garantire la sostituzione del personale assente con altro personale avente la stessa qualifica professionale. Il turnover degli operatori non dovrà superare il 33% annuo del totale degli operatori attivi nel Servizio.
  - 15.1. Fatta salva una diversa e specifica valutazione congiunta del Consorzio a dell'Aggiudicataria, dalla quale risultasse non opportuna la sostituzione del personale, l'Aggiudicataria, entro n. 10 giorni lavorativi, dovrà provvedere alla sostituzione del personale per qualsiasi motivo assente, nonché di quello che non dovesse risultare idoneo allo svolgimento del servizio stesso a seguito di specifica segnalazione da parte del Responsabile del Consorzio, comunicando tempestivamente al Responsabile dell'Area Minori le modalità della sostituzione. In ogni caso, per tutte le assenze impreviste o gravi impedimenti da parte degli operatori impegnati nel Servizio, l'Aggiudicataria garantirà

--

l'attivazione di tutti gli strumenti possibili per ovviare a situazioni di emergenza e garantire la realizzazione delle attività di cui al presente Capitolato.

16. L'Aggiudicataria potrà avvalersi di personale in formazione a scopo di tirocinio, di Volontari in Servizio Civile o di altri singoli Volontari, in misura aggiuntiva e non sostitutiva al personale previsto dal presente Capitolato, con oneri assicurativi a carico dell'Aggiudicataria e con preventiva autorizzazione del Consorzio.
17. Nei confronti del proprio personale la ditta dovrà applicare gli standard normativi, previdenziali ed assicurativi del settore, nonché il trattamento salariale e normativo previsto dal Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro di categoria sottoscritto dalle Organizzazioni Sindacali e, se esistenti, dai contratti territoriali.

#### **ART. 25 - ONERI DEI SERVIZI IN APPALTO**

1. Per lo svolgimento degli Interventi Educativi Individuali l'Aggiudicataria potrà avvalersi delle sedi messe a disposizione dal Consorzio, che coincidono con quelle delle Unità Territoriali del Consorzio presso cui prestano la loro attività gli educatori del servizio di Educativa Territoriale Minori dell'Ente, delle attrezzature ivi contenute, delle linee telefoniche attivata presso le predette sedi.
2. Sono a carico del Consorzio:
  - a) le spese per l'acquisto e la sostituzione di piccole attrezzature, fatto salvo il danno per dolo, necessarie per lo svolgimento delle attività di cui al presente Capitolato;
  - b) le spese per l'acquisto di materiali ludici, sportivi, di cancelleria e di vario tipo necessarie per lo svolgimento delle attività previste nell'ambito del Servizio;
  - c) i costi per gli oneri eventuali derivanti dall'organizzazione di feste, eventi ed attività di vario genere, concordate ed autorizzate dal Consorzio (per esempio, costi SIAE, affitto attrezzatura musicale, ecc);
  - d) le spese per piccoli acquisti, merende e consumazioni con i destinatari delle attività previste dal servizio.

Tutti gli acquisti di cui ai precedenti punti a), b), c) e d) saranno curati dall'aggiudicatario, previo confronto ed autorizzazione del Consorzio.

Per le spese di cui ai precedenti punti riconducibili alle sole attività di Lavoro di Strada è previsto un fondo cassa con oneri interamente a carico del Consorzio, con importo complessivo massimo pari ad € 18.000,00 per l'intero periodo

--

contrattuale, ovvero € 9.000,00 per il periodo 01/03/2009-31/01/2010 ed € 9.000,00 per l'eventuale riaffidamento di cui all'art. 2, comma 2.

Qualora detto fondo cassa non fosse interamente utilizzato, le somme residue saranno destinate ad un incremento del monte ore di attività definito in sede di aggiudicazione e nel rispetto di quanto indicato all'art. 5 del presente Capitolato.

Per le spese di cui ai precedenti punti riconducibili agli Interventi Educativi Individuali sarà definito un fondo cassa con oneri interamente a carico del Consorzio.

La gestione del fondo cassa sarà, comunque, regolamentata dal Consorzio con successivo atto;

- e) la copertura assicurativa per i ragazzi coinvolti nelle attività;
- f) gli oneri derivanti dal Coordinamento complessivo, dal coordinamento d'équipe e dagli ulteriori incontri e riunioni, così come previsto e dettagliato dall'art. 23 e suoi commi e dall'art. 24, comma 8.

### 3. Sono a carico dell'Aggiudicataria:

- a) il coordinamento complessivo del Servizio, la programmazione e la progettazione operative, la documentazione delle attività, il monitoraggio e la valutazione, secondo quanto previsto dal presente Capitolato. Tali attività dovranno essere effettuate in stretta collaborazione con l'Area minori del Consorzio e con gli altri soggetti locali citati nel presente Capitolato e suoi Allegati;
- b) le spese relative all'aggiornamento, alla formazione professionale ed alla supervisione del personale impiegato per la gestione del Servizio. A tale proposito:
  - b.1) l'Aggiudicataria ha l'obbligo di provvedere all'aggiornamento ed alla formazione permanente degli operatori impiegati per la gestione del Servizio, sulla base di una programmazione formativa, concordata con il Consorzio. La stessa dovrà essere non inferiore a n. 15 ore annuali per operatore e sarà a totale carico dell'Aggiudicataria stessa. L'Aggiudicataria dovrà dare la propria disponibilità ad accogliere nei percorsi formativi che organizzerà personale di pari qualifica professionale della stazione appaltante, previo apposito accordo. L'aggiornamento, la formazione permanente e la supervisione degli operatori (quest'ultima qualora attivata), a totale carico dell'Aggiudicataria, dovranno essere effettuati al di fuori degli orari previsti per il Servizio oggetto del presente Capitolato e comunicati al Consorzio con anticipo;
  - c) l'Aggiudicataria dovrà garantire la partecipazione del personale impiegato per la gestione del Servizio di cui al presente Capitolato ad eventuali percorsi formativi, seminari o convegni organizzati dal Consorzio, su materie che

--

rivestano un interesse diretto per le attività oggetto dell'appalto; in deroga a quanto previsto al precedente comma b) - sub b.1), in questo caso le ore destinate a dette attività saranno a carico del Consorzio per il 50% e della ditta aggiudicataria per il restante 50%;

- d) le spese derivanti da danni causati ad immobili, beni o attrezzature fisse, ovvero ricevute a titolo di prestito da partner a vario titolo coinvolti nella realizzazione del Servizio, o da altri soggetti esterni al Consorzio, utilizzate per la gestione delle attività;
- e) le spese per gli spostamenti effettuati con il/i mezzo/i di cui all'articolo 23, comma 1-sub 1.11, così come di seguito dettagliato:
  - e.1) Il Consorzio, nell'ambito dell'ammontare dell'Appalto di cui all'articolo 3, ha definito un rimborso massimo di € 0,39 al km. Saranno riconosciuti unicamente i km compiuti per trasferimenti realizzati con detto/i mezzo/i nel territorio consortile, con esclusione di quelli relativi i percorsi compiuti per raggiungere il luogo di avvio dell'attività giornaliera e per raggiungere la sede del rimessaggio del/i mezzo/i a conclusione dell'ultima attività giornaliera. Detto rimborso - calcolato sulla media dei rimborsi al km indicati dalle tabelle edite da ACI - [www.aci.it](http://www.aci.it), aggiornamento gennaio 2009, con riferimento ad automezzi Fiat Ducato- Gasolio, Euro 4, e presumendo che siano percorsi circa n. 200 km settimanali - potrà essere riconosciuto sino alla concorrenza di un importo massimo di € 6.864,00, IVA esclusa sull'intero ammontare dell'Appalto, ovvero sino ad un massimo di € 3.432,00, IVA esclusa per il periodo 01/03/2009-31/01/2010 e € 3.432,00, IVA esclusa per l'eventuale riaffidamento di cui all'art. 2, comma 2, **già compresi nell'ammontare dell'appalto di cui all'articolo 3 del presente Capitolato**, previa fatturazione della ditta aggiudicataria, corredata del prospetto dei km effettuati con il/i camper o furgone/i, con evidenza dei luoghi, delle date e degli orari cui sono riferiti i percorsi per i quali si richiede il rimborso stesso. A conclusione del budget disponibile, non potranno essere erogati ulteriori rimborsi per i km percorsi con il/i predetto/i automezzo/i, che dovranno, comunque, continuare ad essere utilizzati con oneri a carico dell'Aggiudicataria. Analogamente, non è previsto rimborso alcuno per i percorsi che gli operatori dovranno effettuare con altri automezzi. Resta, infatti, inteso che in presenza di un unico camper o furgone, questo sarà utilizzato a turno nei differenti territori comunali e che, pertanto, considerato che nella medesima giornata le attività del Servizio Lavoro di Strada saranno effettuate anche contemporaneamente nei diversi territori comunali, gli operatori dovranno avvalersi di ulteriori automezzi, a totale carico dell'offerente;
- f) le spese per i percorsi effettuati dagli operatori per lo svolgimento del Servizio, ad esclusione di quanto evidenziato nel precedente comma e);

--

- g) l'eventuale costo orario degli operatori derivante dal tempo di percorrenza necessario a raggiungere il luogo di avvio delle attività giornaliere, interno al territorio del Consorzio e, viceversa, dal tempo di percorrenza necessario a raggiungere diversa sede, a conclusione delle attività giornaliere, il cui luogo coincide necessariamente con lo stesso territorio consortile;
- h) tutti gli oneri derivanti dal/dai camper o furgone/i, di cui al precedente articolo 23, comma 1-sub 1.11, compresi quelli per l'allestimento del camper/furgone, così come dettagliato al medesimo articolo e comma, per la manutenzione e per il combustibile, ad eccezione di quanto evidenziato al comma e-sub e.1), del presente articolo;
- i) la responsabilità, il compito e le spese derivanti dall'accompagnamento dei destinatari delle attività di Lavoro di Strada e degli Interventi Educativi Individuali presso altri servizi locali o presidi socio-sanitari, qualora ciò si renda necessario.
- j) L'Aggiudicataria dovrà garantire, inoltre, con oneri a suo completo carico, la disponibilità ad effettuare, in partnership con il Consorzio, ogni progettazione utile a possibili richieste di finanziamento ad Enti sovra ordinati, Fondazioni o altri soggetti di attività consistenti nella ripetizione di servizi analoghi, conformi al progetto di base oggetto della presente procedura aperta, nonché a partecipare direttamente a bandi la cui partecipazione è preclusa al Consorzio.
- k) L'Aggiudicataria dovrà partecipare attivamente alla gestione del sistema di valutazione in uso presso il Consorzio. Detto sistema prevede l'adozione di criteri condivisi di rilevazione della qualità sociale, tecnica, organizzativa ed economica dell'intervento erogato e l'utilizzo di strumenti già in uso presso il Consorzio, integrati dal diario di attività e da schede di rilevazione quantitativa, concordate con l'appaltatore. In particolare quest'ultimo è tenuto a:
- compilare con cadenza trimestrale, se non diversamente autorizzato in corso di svolgimento del servizio, le schede di valutazione di processo proposte dal Consorzio, cui andranno consegnate. Dette schede saranno oggetto di analisi congiunta e costituiranno strumento per il monitoraggio e la riprecisazione in itinere del progetto e delle attività ivi previste;
  - elaborare una relazione annuale inerente le attività, sulla base di una traccia che sarà concordata con il Consorzio;
  - elaborare, previo confronto con il Consorzio, gli strumenti utili alla rilevazione della soddisfazione dei destinatari e curarne la somministrazione.

## ART. 26 - RAPPORTI TRA IL CONSORZIO E L'AGGIUDICATARIA

1. L'Aggiudicataria dovrà nominare un Responsabile di Servizio professionalmente qualificato per il coordinamento complessivo del Servizio oggetto del presente

--

- appalto, in possesso di esperienza in qualità di Responsabile o Coordinatore di Servizi o Progetti analoghi di almeno n. 36 mesi nell'ultimo quinquennio.
- 1.1. Ricorrendone i requisiti, detto Responsabile potrà coincidere con il Coordinatore dell'équipe di strada.
  - 1.2. Il Responsabile di Servizio dovrà mantenere rapporti di collaborazione con il Responsabile dell'Area minori del Consorzio, o suo delegato, e dovrà garantire la continuità per tutta la durata dell'appalto. Il Responsabile per l'Aggiudicataria svolgerà le funzioni di coordinamento complessivo del servizio con oneri a carico dell'Aggiudicataria.
  - 1.3. L'Aggiudicataria dovrà comunicare tempestivamente al Consorzio e, comunque, prima dell'inizio della prestazione del servizio appaltato il nominativo del Responsabile di Servizio e dovrà, inoltre, individuare una figura sostitutiva di tale responsabile in caso di sua assenza.
2. Il coordinamento tra l'Aggiudicataria ed il Consorzio, per quanto attiene alle attività del presente Capitolato, sarà garantito attraverso:
    - incontri almeno mensili tra il coordinatore dell'équipe di strada ed il Responsabile dell'Area Minori, o suo delegato,
    - incontri almeno quadrimestrali di monitoraggio e verifica delle attività tra il Responsabile dell'Area Minori, il Coordinatore dell'équipe di strada e il Responsabile di Servizio dell'Aggiudicataria.
  3. I Responsabili del Consorzio e dell'Aggiudicataria di cui ai commi precedenti dovranno operare sinergicamente per la programmazione e la gestione integrata del Servizio oggetto del presente Appalto, secondo criteri di efficacia e di efficienza.
  4. Nei primi quindici giorni decorrenti dalla data dell'affidamento del Servizio di cui al presente Capitolato Speciale d'Appalto, l'Aggiudicataria ed il Consorzio dovranno pervenire congiuntamente alla definizione del progetto esecutivo, derivante dall'integrazione della proposta progettuale che si sarà aggiudicata l'appalto, delle linee di indirizzo di cui agli Allegati n. 1 "Contesto locale e di Settore" e n. 2 "Specifiche progettuali" e delle disposizioni del presente Capitolato Speciale di Appalto.
  5. L'Aggiudicataria dovrà avere cura dei locali, dei materiali e delle attrezzature in uso. Dovrà provvedere, per quanto di competenza, alla custodia dei locali utilizzati per lo svolgimento degli interventi individuali e, qualora un operatore dell'Aggiudicataria fosse l'ultimo a lasciare i locali, alla chiusura al termine del servizio, essendo in possesso delle chiavi d'accesso dei locali, anche in relazione agli effetti del risarcimento dei danni conseguenti a furti e/o atti di vandalismo. A tal fine si obbliga, a conclusione dell'orario di servizio, a verificare che porte e

--

finestre siano regolarmente chiuse, che gli impianti d'illuminazione siano spenti e che l'impianto di allarme (laddove presente) sia correttamente inserito.

6. L'Aggiudicataria s'impegna a richiedere formale autorizzazione al Consorzio per qualsivoglia iniziativa avente carattere di comunicazione pubblica, che sia in qualche modo connessa all'esecuzione del Servizio oggetto della presente gara.
7. Il Consorzio, attraverso l'Area Minori, svolgerà attività di monitoraggio del servizio, per valutare la qualità degli interventi al fine di garantire il perseguimento di risultati positivi.
8. Il Consorzio si riserva la facoltà di verificare in qualsiasi momento l'andamento del servizio e il rispetto dei contenuti del presente Capitolato.

Le modalità di controllo si esplicano a mezzo di:

- a) sopralluoghi tesi a verificare la rispondenza di: orari e attività di massima, dotazione ed impiego del camper/furgone, dotazione ed impiego dell'attrezzatura concordata;
- b) verifica del rispetto delle norme amministrative quali: le assicurazioni, gli oneri contributivi, le dichiarazioni e certificazioni richieste;
- c) attività di verifica di corrispondenza tra il progetto e gli interventi svolti per realizzarlo.

La ditta è comunque tenuta a collaborare per l'attivazione delle ulteriori verifiche che il Consorzio riterrà opportune.

## **ART. 27 - DOCUMENTAZIONE ATTIVITÀ E RENDICONTO DEI SERVIZI**

La ditta aggiudicataria è tenuta a:

1. con riferimento alle attività di Lavoro di Strada:
  - 1.1 redigere ed aggiornare la mappatura delle aree di intervento, secondo modalità concordate con il Consorzio in sede di progettazione esecutiva;
  - 1.2 compilare mensilmente una o più schede di rilevazione quantitativa da cui si evincono informazioni circa il numero, il tipo e la localizzazione delle attività svolte, il numero di ragazzi e di gruppi contattati, il numero di eventuali invii o accompagnamenti di ragazzi a servizi o presidi socio-sanitari, secondo lo schema di cui all'Allegato n. 5 - Rilevazione mensile;
  - 1.3 trasmettere al Consorzio, entro l'ultimo giorno di ogni mese, un prospetto di massima che evidenzi, per ognuna delle coppie di operatori di strada, giorni e orari, attività e luoghi previsti per il mese successivo;

--

- 1.4 compilare con cadenza trimestrale, se non diversamente autorizzato in corso di svolgimento del servizio, apposite schede di valutazione di processo proposte dal Consorzio, cui andranno consegnate;
  - 1.4 elaborare una relazione annuale inerente le attività, sulla base di una traccia che sarà concordata con il Consorzio;
  - 1.5 elaborare, previo confronto con il Consorzio, gli strumenti utili alla rilevazione della soddisfazione dei destinatari e curarne la somministrazione
2. con riferimento agli Interventi Educativi Individuali: compilare i progetti individuali e la modulistica in uso presso l'ente relativa alla rilevazione dei dati semestrali;
  3. trasmettere al Consorzio al termine di ogni mese il consuntivo mensile delle attività e delle ore effettivamente svolte;
  4. trasmettere al Consorzio le relazioni tecniche trimestrali ed un report annuale, attestanti l'andamento del servizio.

## **ART. 28 - TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI E PRIVACY**

Ai sensi del D.Lgs. 196/2003 il Consorzio, titolare del trattamento dei dati personali e dei dati particolari relativi agli utenti del Servizio, designa l'Aggiudicataria quale responsabile al trattamento dei dati che, in ragione dello svolgimento del servizio, acquisirà.

L'Aggiudicataria procederà al trattamento dei dati attenendosi alle istruzioni impartite dal Consorzio, in particolare:

- dovrà trattare i dati in suo possesso esclusivamente ai fini dell'espletamento del servizio appaltato;
- non potrà comunicare a terzi (salvo l'eccezionalità riguardante l'incolumità o la sicurezza degli utenti, previa autorizzazione del Consorzio, o, in caso di urgenza, con successiva informativa al Consorzio) e diffondere i dati in suo possesso, né conservarli successivamente alla scadenza del contratto d'appalto. In quest'ultimo caso dovrà restituire tutti i dati in suo possesso al Consorzio entro il termine tassativo di cinque giorni;
- dovrà adottare opportune misure atte a garantire la sicurezza dei dati in suo possesso;
- dovrà richiedere a tutti i partecipanti (e per i minorenni ai loro genitori o a chi ne fa le veci) la sottoscrizione di una specifica autorizzazione nei confronti dell'Aggiudicataria stessa, degli organizzatori della specifica attività e del Consorzio alla propria ripresa con fotografie, videoregistrazioni, servizi video, radio e/o altri strumenti di comunicazione indipendentemente da chi li abbia effettuati e all'utilizzo degli stessi nel modo che sarà concordato (con i partecipanti stessi e con il Consorzio), con assoluta discrezione, per ogni forma di pubblicità,

--

promozione, studio e valutazione, annuncio di progetti o altro, senza pretendere alcun rimborso di qualsiasi natura e senza chiedere alcuna forma di compenso.

Si precisa che, ai sensi del D.Lgs. 196/2003, oltre alle ipotesi di responsabilità penale ivi contemplate, l'aggiudicatario è comunque obbligato in solido con il Consorzio per danni provocati agli interessati in violazione della legge medesima.

L'aggiudicataria dovrà fornire, all'avvio del Servizio, il nominativo delle persone incaricate del trattamento dei dati.

In ossequio a quanto previsto dal D.Lgs. 196/2003 e successive integrazioni e modificazioni, si informa che i dati forniti dai concorrenti alla presente gara saranno trattati esclusivamente per lo svolgimento della procedura di gara e per le finalità strettamente connesse e strumentali alla gestione dei rapporti, all'adempimento degli obblighi previsti da leggi, regolamenti, normativa comunitaria, nonché da disposizioni impartite da autorità a ciò legittimate dalla legge e da organi di vigilanza e controllo. Il conferimento dei dati ha natura obbligatoria connessa all'inderogabilità degli adempimenti da svolgere; il trattamento dei dati avverrà con l'ausilio di supporti cartacei, informatici e telematici secondo i principi di correttezza e di massima riservatezza previsti dalla legge.

#### **ART. 29 - VERIFICHE E CONTROLLI**

1. Così come già previsto all'art. 26, comma 8, verifiche e controlli sulla qualità del servizio potranno essere effettuati dal Consorzio nelle forme e nei modi che l'Ente riterrà opportuni.
2. Prima dell'avvio del Servizio l'Aggiudicataria è tenuta a comunicare il nominativo del Referente del Servizio e del Responsabile dell'Aggiudicataria che manterrà i rapporti contrattuali con l'Ente.
3. Eventuali disguidi e ritardi nell'adempimento del servizio saranno immediatamente contestati al suddetto Responsabile, in forma scritta e autorizzeranno l'Ente ad applicare le sanzioni indicate all'articolo 19 del presente Capitolato Speciale d'Appalto.

--

## Allegato n. 1 - Contesto locale e di settore

### Il contesto territoriale

Il territorio consortile è composto di sei Amministrazioni comunali: Beinasco, Bruino, Orbassano, Piossasco, Rivalta di Torino e Volvera, registra una popolazione di 93.472 residenti, alla data del 31/12/2007, distribuiti su di una superficie di 84,58 kmq. È situato in una zona di pianura ed in parte collinare della Provincia di Torino ed il suo territorio coincide con l'ambito del Distretto Sanitario di Orbassano dell'ASL TO 3 di Collegno. Dal punto di vista dell'istruzione si registra un basso livello di scolarizzazione nella fascia degli ultrasessantacinquenni, mentre nella fascia di popolazione compresa tra i 30 ed i 65 anni il livello di istruzione è medio. La popolazione ha un'estrazione etnica, sociale e culturale variegata, parzialmente localizzata nelle diverse frazioni. L'andamento demo-grafico della popolazione è molto dinamico in quanto risente del flusso migratorio di chi si allontana dalla Città di Torino ed evidenzia una popolazione piuttosto giovane di età.

Le condizioni socio-economiche sono quelle di un'area sub-urbana di prima e seconda cintura di una grande città investita negli scorsi decenni dalla congiuntura produttiva (Crisi FIAT ed indotto) ed oggi ulteriormente colpita dall'ampia crisi socio-economica che si riverbererà nei prossimi mesi con particolare gravità sulla popolazione residente, ampliando la disoccupazione ed il disagio sociale. L'area produttiva comprende circa n. 5.052 aziende delle quali n. 2.024 artigiane, la maggioranza degli addetti è impiegata nel settore dell'industria manifatturiera, seguono il settore commerciale e l'agricoltura, compreso l'allevamento del bestiame. L'occupazione riguarda prevalentemente gli adulti in età compresa tra i 30 ed i 49 anni, mentre, il tasso di femminilizzazione degli avviamenti è tra i più bassi di tutta la Provincia di Torino.

Il fenomeno migratorio ha investito anche i paesi del territorio consortile, infatti, in pochi anni è aumentata la presenza degli stranieri che ora contano circa il 3,1 % della popolazione residente; la loro distribuzione territoriale è abbastanza disomogenea ed è il Comune di Rivalta di Torino (con il 3,7% Rilevazione al 31.12.2007 Provincia di Torino) che concentra il maggior numero delle presenze straniere ed ha il più elevato rapporto stranieri-italiani. Si tratta di una popolazione giovane, < 40 anni, e si osserva una sensibile presenza di bambini ed una predominanza femminile tra i migranti. Questi dati si evincono da un'indagine realizzata sul territorio e che riguarda coloro che sono iscritti negli uffici anagrafici e, quindi, sono regolari nella condizione di immigrati con il permesso di soggiorno. Un dato che emerge è che gli stranieri approdano inizialmente nel capoluogo regionale, per poi spostarsi nei comuni periferici. La maggior parte di questi cittadini residenti nel territorio consortile proviene dall'Europa centro-orientale, in particolare dalla Romania ed Albania, anche se sono significative le presenze di persone provenienti dell'area magrebina.

Per ciò che riguarda l'associazionismo, il territorio presenta una buona vivacità, sebbene i giovani coinvolti in gruppi organizzati siano comunque un numero piuttosto esiguo. La presenza di numerose associazioni ed organizzazioni civiche conferisce all'ambito locale una buona ricchezza in termini di iniziative ed opportunità organizzate da gruppi sociali non istituzionali, spesso sostenuti dalle Amministrazioni Comunali.

--

Capitolato Speciale d'Appalto

"Servizio Lavoro di Strada e Interventi Educativi Individuali"

Edizione: Prima

Revisione: B

Data: 04/02/2009

Pagina: 40 di 57

Indicatori dell'analisi del contesto territoriale	
Indicatore descrizione	Misura (valori assoluti o %)
<b>Bacino d'utenza</b>	
Comuni del bacino di utenza	6
Popolazione residente al 31.12.2007	93.472
Popolazione 0-14 anni	13.280
Popolazione > 65 anni	17.039
Territorio	84,58 kmq
Distretto Sanitario di Orbassano	ASL TO 3 di Collegno
Indice di vecchiaia	128,31
Indice di dipendenza	48,90
Cittadini in carico al Consorzio	3.764
Nuovi Cittadini seguiti dal Consorzio	1.576
<b>Volontariato e Associazionismo (iscritti e non agli albi regionali e provinciali) (Fonte: Piano di Zona approvato il 23/06/06)</b>	
N. Associazioni presenti sul territorio del C.I. di S. area sociale	310
N. Associazioni presenti sul territorio del C.I. di S. area sanitaria	19
<b>Altre strutture e/o servizi: Istruzione (fonte: Piano di Zona approvato il 23/06/06)</b>	
Asili Nido	4
Scuole dell'infanzia	27
Scuole Primarie	24
Scuole Sec. 1° grado	10
Scuole Superiori	2
<b>Il lavoro (fonte: ISTAT - Dati aziende 8° censimento, riferiti al 31/12/2001)</b>	
Alberghi e ristoranti	214
Trasporti, magazzinaggio e comunicazioni	433
Intermediazione monetaria e finanziaria	145
Attività immobiliari, noleggio, informatica, ricerca, professionisti ed imprenditori	1.033
PA e difesa, assicurazione sociale obbligatoria	18
Istruzione	93
Sanità e servizi sociali	254
Altri servizi pubblici, sociali e personali	509
Attività manifatturiere	1.032
Agricoltura, caccia e silvicoltura	21
Commercio ingrosso e dettaglio, riparazioni auto, moto e beni personali	1.753
Costruzioni	879
Produzione e distribuzione di energia elettrica, gas ed acqua	8

## Il Contesto Settoriale

Il "Lavoro di Strada e gli interventi educativi individuali" oggetto del presente Capitolato Speciale d'Appalto, si colloca nell'ambito dell'Area Minori del Consorzio Intercomunale di Servizi le cui funzioni, finalità, obiettivi, servizi ed attività sono definiti coerentemente con i riferimenti legislativi e attuativi vigenti, in un ambito di programmazione partecipata.

In via generale, gli interventi attivati nell'Area Minori sono volti a:

- ✓ garantire la tutela ed il sostegno per i minori in situazioni di disagio;
- ✓ assicurare l'esercizio dei diritti civili fondamentali da parte dei minori;
- ✓ attuare adeguate azioni di sostegno ai minori, al fine di realizzare efficaci interventi di prevenzione delle situazioni di crisi e di rischio psico-sociale;
- ✓ sostenere e valorizzare la famiglia, sia nei momenti critici e di disagio, sia nello sviluppo della vita quotidiana, intesa quale organizzazione sociale cardine per la cura, la crescita e la formazione dei minori, per la promozione del benessere e per il perseguimento della coesione sociale;
- ✓ promuovere i diritti dell'infanzia e dell'adolescenza e la qualità della vita dei minori e dei giovani;
- ✓ incrementare i servizi e le azioni a sostegno della domiciliarità, volti al mantenimento, all'inserimento ed al reinserimento della persona nel contesto familiare, sociale, scolastico e lavorativo, per il superamento degli interventi di natura residenziale;
- ✓ promuovere e sostenere le azioni e le iniziative di rete, per rafforzare la collaborazione e l'integrazione con i servizi sanitari, gli altri servizi pubblici, il terzo settore e le risorse non istituzionali della rete locale;

L'Area minori, ambito organizzativo strategico ad elevata complessità, è posta a presidio dei servizi utilizzabili a livello territoriale per il soddisfacimento dei bisogni espressi dai minori e dai loro nuclei familiari. Le funzioni dell'Area minori sono volte al sostegno socio-educativo in favore dei minori che sperimentano situazioni di disagio e di rischio sociale, alla definizione, in tale ambito, di forme di partenariato con gli attori locali, istituzionali e del terzo settore, al mantenimento, al consolidamento ed all'attivazione di interventi finalizzati alla promozione ed alla prevenzione del disagio minorile e giovanile. Ciò anche attraverso la promozione della rete di soggetti locali coinvolti, secondo logiche di sviluppo di comunità, la ricerca costante di opportunità di finanziamento e l'elaborazione di nuove progettazioni coerenti con l'evoluzione dei bisogni. Tutte le attività dell'Area Minori sono svolte mediante il metodo della progettazione: a seguito dell'analisi e della valutazione dei bisogni, sono predisposti progetti di servizi, di azioni e di interventi e progetti individualizzati, concordati con le reti dei partner e con i minori e le loro famiglie, che definiscono la natura del bisogno stesso, gli obiettivi, le modalità di attuazione, gli strumenti di verifica e di valutazione.

Le attività dell'Area Minori sono rivolte a minori in situazione di disagio socio-educativo e rischio sociale ed ai loro nuclei familiari. Occorre, evidenziare che i dati inerenti alla popolazione minorile locale sono ancora elevati rispetto alle medie nazionali: se ciò è evidentemente un fattore positivo, d'altro canto, impone una particolare attenzione a

--

questa fascia di cittadini. Nel 2005 il territorio consortile, infatti, con n. 15.303 minori in fascia d'età 0/17 anni, contava il maggior numero di minori residenti nei diversi ambiti territoriali di Ufficio di Piano della Provincia di Torino (Provincia di Torino - Ufficio Programmazione Territoriale, anno 2005). Al 31/12/2007 i minori (0/17 anni) residenti nel territorio consortile erano pari a n. 14.483. Nel territorio del CldiS esiste una rilevante pendolarità di alunni verso altri territori, dai dati forniti dalla Provincia di Torino è emerso che circa n. 2.329 ragazzi si recano durante la settimana a frequentare le scuole superiori in altre 12 città, tra le quali sicuramente Torino è il punto di riferimento maggiore con una pendolarità pari a n. 1.208 studenti, seguita da Pinerolo con n. 628 studenti e da Rivoli con n. 106 allievi. In via generale, la pendolarità verso la città di Torino è rilevante anche per ciò che riguarda le aree lavoro e tempo libero. In proposito, nonostante il territorio offra buone opportunità culturali, di svago e di animazione, i ragazzi preferiscono recarsi a Torino o in altre zone esterne al territorio per le attività di tempo libero. Di fatto, nel territorio non esistono, per esempio, discoteche o piscine all'aperto, entrambi luoghi ambiti dai ragazzi. A ciò si correla una rete di trasporti che è considerata dai fruitori come del tutto insufficiente, in particolare in relazione agli orari serali e festivi (questione oggettivamente reale). È da considerare, inoltre, che i ragazzi che sperimentano situazioni di disagio, non riescono a fruire in modo autonomo e costante delle numerose opportunità di tempo libero offerte dal territorio e "consumano" il loro tempo libero migrando verso centri commerciali e/o luoghi diversi della Città, spesso impegnati in attività non sempre adeguate in una logica di crescita sana ed equilibrata.

Fra i Servizi e le attività dell'Area Minori, ai fini del presente Capitolato Speciale d'Appalto, si evidenziano:

▪ **Interventi nell'ambito del disagio minorile**

☞ **Educativa Territoriale Minori**, il Servizio è rivolto a bambini, adolescenti e giovani (sino ai 21 anni per ragazzi con progetto educativo in corso) in situazione di disagio o di rischio sociale ed ai loro nuclei familiari. Gli interventi, attuati mediante progetti educativi individuali, sono volti al sostegno ed all'orientamento per promuovere lo sviluppo delle potenzialità di crescita, di inserimento e di partecipazione sociale ed i cambiamenti finalizzati a migliorare il grado di consapevolezza e di autonomia, a trovare/ritrovare risorse proprie e a ridurre la condizione di disagio. Le prese in carico sono valutate su richiesta degli interessati, oppure, su segnalazione dell'Autorità Giudiziaria, della Scuola, di altri Servizi o Enti, o ulteriori realtà locali. L'attuazione degli interventi avviene ad opera di educatori professionali (d'ora in avanti EP), secondo progetti individuali ed in collaborazione con scuola, servizi sanitari, agenzie del territorio, associazioni, Parrocchie e volontari.

▪ **Prevenzione del disagio minorile e giovanile e promozione del benessere e della qualità della vita**

Rientrano in tale settore attività, interventi e progetti diversi realizzati in partnership con i Comuni consorziati, con l'ASL TO3, con le scuole, con altri soggetti istituzionali, con il terzo settore e con diversi attori ed agenzie non istituzionali locali (Associazioni, Parrocchie, Volontari...), nonché le azioni a titolarità CldiS del Piano di Zona, elaborate nell'ambito del tavolo Minori e Giovani.

--

- ☞ **Lavoro di strada**, le attività sono rivolte a gruppi naturali di preadolescenti, adolescenti e giovani, sono svolte presso i luoghi informali di incontro dei gruppi e sono volte alla promozione di percorsi di crescita sani ed equilibrati, alla prevenzione del disagio e delle dipendenze, all'orientamento ed al sostegno dei singoli e dei gruppi naturali in situazione di disagio e o rischio sociale.
- ☞ **Spazio giovani**, punto di ascolto e consultorio per gli adolescenti in età compresa fra i 12 ed i 19 anni ed è realizzato in collaborazione con l'ASL TO3.
- ☞ Progetti ed interventi in favore dei minori stranieri volti all'integrazione socio-scolastica ed al sostegno dei minori stranieri e dei loro nuclei familiari.
- ☞ **Doposcuola e Attività socio-educative** con volontari
- ☞ **Azioni attive del Piano di Zona**: n. 1 "Costruire integr-azioni. Il percorso continua" - gruppo di lavoro tecnico interistituzionale in materia di minori, n. 4 "Tanti intorno per far quadrare il giorno" - attività di doposcuola e animazione rivolte a minori a sostegno delle responsabilità genitoriali.

Alcune fra le attività dell'Area minori sono svolte in collaborazione con altri servizi, enti e soggetti istituzionali e non del territorio. In particolare, per l'attuazione di attività di sostegno ai minori, sono attive specifiche Convenzioni fra il CldiS ed i seguenti attori locali:

1. Associazione "Noi con voi" - Beinasco
2. Parrocchia di Sant'Anna - Beinasco
3. Associazione "Gruppo giovani" - Bruino
4. Parrocchia San Giovanni - Orbassano
5. Parrocchie Unite - Piossasco
6. Croce Rossa, sezione Pionieri - Piossasco
7. Associazione "Cavalieri senza testa" - Piossasco
8. Oratorio SS. Pietro e Andrea Apostoli - Rivalta di Torino
9. Associazione "Vides ascolt'amici" - Rivalta di Torino
10. Gruppo Don Balbiano - Volvera

Con riferimento all'integrazione ed alla vivacità del territorio è da rilevare anche il dato relativo alla configurazione del Tavolo Minori e Giovani, costituito ai sensi del Piano di Zona, che vede la presenza di 54 attori locali, istituzionali e non.

Può essere opportuno sottolineare alcune peculiarità positive, che conferiscono ricchezza e vivacità al territorio e denotano l'attenzione e l'investimento locale nell'ambito delle politiche per i minori e per i giovani, in particolare:

- a) i documenti programmatici del CldiS sostengono l'investimento nell'ambito degli interventi rivolti ai minori, con attenzione non solo all'ambito della tutela, ma anche alla promozione di diritti e di opportunità per l'infanzia e l'adolescenza e rilevano l'opportunità di individuare nuove complessive strategie nel settore;
- b) il CldiS investe quote rilevanti di risorse economiche e di tempo lavoro per progetti, attività ed iniziative riconducibili all'area della promozione e della prevenzione minorile e giovanile;

--

- c) gli amministratori locali, del CldiS e delle Amministrazioni Comunali, riconoscono la centralità ed il valore dei minori e dei giovani nella società, convergono sull'esigenza di sostenere fattivamente le politiche per i minori e per i giovani, la cittadinanza attiva, il protagonismo e la reale partecipazione dei giovani alla vita sociale, in questa logica riconoscono il valore delle esperienze di servizio civile, richiamate nei diversi atti programmatici;
- d) il Servizio di ETM, per gli interventi di sostegno ai minori, può contare sulla cooperazione specifica di n. 10 Associazioni locali, tali collaborazioni richiedono, però, forme differenziate di supporto;
- e) il contesto locale evidenzia una considerevole ricchezza nell'ambito delle azioni e iniziative rivolte ai minori ed ai giovani, sia con riferimento al numero di associazioni attive in tale settore, sia rispetto agli interventi delle Amministrazioni Comunali e delle altre Istituzioni. Ciò consente ai servizi dell'Area Minori di poter contare su una rete locale ampia, competente e vivace.

L'analisi del contesto locale e le peculiarità positive consentono di mettere in luce anche elementi che si connotano come bisogni, problemi e nodi critici, quali:

- a) andamento demografico dinamico, con trend positivo e popolazione giovane di età, dato che conferisce ricchezza e vivacità, ma che impone investimenti nell'ambito delle politiche minorili e giovanili;
- b) contesto socio-economico complesso e problematico, caratterizzato da un aumento di situazioni di vulnerabilità sociale, che coinvolgono anche un numero elevato di minori, e da un forte e costante incremento di cittadini presi in carico dal CldiS. Ne consegue l'esigenza di ripensare all'organizzazione dei servizi, per rispondere in modo più efficace ai nuovi bisogni di assistenza e, con riferimento all'Area Minori, impone anche la necessità di diversificare ed incrementare ulteriormente gli interventi. Ciò è avvalorato, inoltre, dalla costante presenza di lista di attesa del Servizio di ETM;
- c) numero ridotto di ore settimanali di intervento diretto erogato dagli EP in favore dei minori in carico al Servizio di ETM, con conseguente concentrazione degli interventi su bisogni marcata-mente di tutela e contrazione rispetto a bisogni di socializzazione e integrazione sociale in senso più ampio. Presenza della lista di attesa, anche a fronte dell'Accordo di Programma per la definizione di modalità di collaborazione e di intervento congiunto in favore di Minori, siglato con le Istituzioni Scolastiche del territorio in data 05/09/2008 - azione che porterà ad un incremento ulteriore delle segnalazioni e richieste di presa in carico di minori. Tali elementi avvalorano ulteriormente la necessità di potenziare e differenziare gli interventi erogati dall'Area Minori;
- d) scarsa capacità dei ragazzi in situazione di disagio di fruire in modo autonomo e costante delle opportunità locali di animazione e svago e conseguente "migrazione" per l'uso del tempo libero, spesso "consumato" con attività poco adeguate in una logica di crescita sana ed equilibrata.

--

## Indicatori dell'analisi del contesto settoriale

Minori in carico al CldiS, suddivisi per fasce d'età e incremento 2000/2007 (fonte: Rendiconto della gestione 2007 - CldiS, dati al 31/12/2007):	
Minori in carico al CldiS età 0-2 anni	n. 98
Minori in carico al CldiS età 3-5 anni	n. 144
Minori in carico al CldiS età 6-10 anni	n. 254
Minori in carico al CldiS età 11-14 anni	n. 232
Minori in carico al CldiS età 15-17 anni	n. 160
Totale Minori in carico al CldiS	n. 888
Minori in carico al Consorzio nell'anno 2000	n. 667
Incremento Minori in carico al CldiS anni 2000-2007	+ n. 221/+ 33,13 %
Minori in carico al CldiS, suddivisi per tipologia intervento (fonte: Rendiconto della gestione 2007 - CldiS, dati al 31/12/2007):	
Minori in affidamento (diurno, residenziale, eterofamiliare, a parenti)	60
Minori in assistenza economica	279
Minori in presidio	47
Minori in educativa territoriale	66
Consulenze educative per ETM (interventi brevi e focali)	115
<u>Luogo neutro</u> - osservazioni minori coinvolti	36
Minori con indagine penale	0
Minori in assistenza domiciliare	14
Segnalazione alla Procura Minori	<u>35</u>
Segnalazioni tribunale ordinario	<u>62</u>
Gestione caso con Autorità Giudiziaria	<u>197</u>
Totale Minori in carico attivo	888
Totale Minori disabili in carico attivo (dato non compreso nella riga precedente)	43
Di cui Minori nuovi nel periodo	345
Ulteriori dati attività Area Minori CldiS (fonte: Area Minori CldiS)	
Gruppi naturali seguiti mediante il lavoro di strada - anno 2007	n. 6
Minori seguiti mediante le attività di lavoro di strada - anno 2007	n. 95
Interventi prevenzione dipendenze nelle scuole: n. classi coinvolte- a.s. '07/'08	n. 28
Minori destinatari degli interventi di prevenzione nelle scuole - a.s. '07/ '08	n. 650
Minori nomadi destinatari degli interventi di sostegno all'integrazione - '07/'08	n. 74
Giovani volontari coinvolti in attività di sostegno ai minori - anno 2007	n. 47
Minori destinatari degli interventi di sostegno erogati da volontari- anno 2007	n. 57
Ore di volontariato erogate in favore dei n. 57 minori - anno 2007	n. 572
Dati specifici del Servizio di Educativa Territoriale Minori anno 2007 (fonte: Area Minori CldiS)	
Minori in carico nell'anno con progetto educativo	n. 66
Nuclei di appartenenza	n. 48
Minori dimessi dal servizio nell'anno	n. 25
Minori nuovi casi in carico nell'anno	n. 31
Media settimanale ore di intervento educativo diretto per minore	h. 2,13
Media settimanale ore di intervento educativo indiretto per minore	h. 1,5
Numero medio di incontri mensili del minore con educatore	n. 3,83
Media dei punteggi di valutazione dei progetti individuali dei minori	79,47 %
Ulteriori Minori con intervento di consulenza educativa nell'anno	n. 115
Minori in lista d'attesa al 31/12/2007	n. 27

-----  
--



## Allegato n. 2 - Specifiche progettuali

Di seguito sono riportati alcuni estratti dai progetti "Dipendenze: in strada per la prevenzione" e "Lavoro di strada", che costituiscono le singole unità progettuali sulle quali si è fondato il lavoro di strada negli ultimi tre anni di attività e che, fatte salve tutte le specificità contenute nel Capitolato Speciale d'Appalto, CAPO II DISCIPLINA DEL SERVIZIO E COMPITI DELL'APPALTATORE, dovranno orientare il progetto tecnico di cui all'articolo 10, comma 2 del presente Capitolato Speciale d'Appalto.

Estratto da "Lavoro di strada", progettato e finanziato ai sensi della legge 285/97:

"[...]

### Problemi considerati :

1. alta problematicità dei quartieri (chiusura all'esterno; scarsità fattori protettivi; assenza reti di sostegno tra pari);
2. carenza di relazioni significative fra adolescenti e adulti significativi (anche esterni alla famiglia e alla scuola);
3. complessità del raccordo fra i diversi interventi e servizi (Agio/disagio, Centri di aggregazione/LDS/Educativa Territoriale Minori, ...) e necessità di mantenere e sostenere le sinergie fra servizi ed operatori, nell'ambito dei nuovi strumenti programmatori (Piano di Zona);
4. difficoltà degli adolescenti nell'utilizzo dei servizi; sottoutilizzo delle considerevoli offerte aggregative strutturate del territorio che non trovano il riscontro atteso nei ragazzi (promozione incontro domanda/offerta)
5. problematicità nel rapporto intergenerazionale, contraddistinto da un dialogo spesso limitato e difficile e dalla prevalente percezione degli adulti di adolescenti molto spesso problematici, pericolosi, disturbanti e disturbati;
6. difficoltà di adulti e servizi a conoscere/raggiungere il "sommerso";
7. ridotta presenza di servizi a "bassa soglia".

### Obiettivi assunti:

1) sostenere e valorizzare i luoghi di aggregazione giovanile spontanea, promuovendo interventi di educazione itinerante in grado di aprire relazioni significative con il gruppo dei pari; 2) sostenere il raccordo fra i diversi interventi territoriali, in particolare fra LDS e Centri di Aggregazione e fra LDS e progetto "Dipendenze: in strada per le dipendenze", finanziato ai sensi della legge 45/99 e che sarà avviato in concomitanza della conclusione del presente progetto; 3) promuovere lo sviluppo di comunità competenti e responsabili; 4) prevenire ed identificare situazioni di disagio o di rischio potenziale, anche al fine effettuare segnalazioni precoci e realizzare percorsi di accompagnamento ai servizi di quei minori che necessitano di interventi specifici; 5) offrire opportunità d'ascolto per i giovani "agganciati" sul territorio, promuovendo anche attività di informazione circa tematiche di particolare interesse (sessualità, alcool e droghe ecc...); 6) approfondire la conoscenza dei fenomeni di "disagio dell'agio" e di violenza che gli adolescenti esprimono (bullismo, bande,...), anche al fine di contribuire alla lettura dei problemi espressi dai ragazzi che vivono sul territorio, al fine di aggiornare il Piano di Zona per le annualità successive.

[...]

-----

--

Estratto da: "Dipendenze in strada per la prevenzione", progettato e finanziato ai sensi del Fondo di intervento per la Lotta alla Droga, ex articolo 1, Legge 18/02/1999 n. 45:

"[...] Area problematica

La proposta progettuale in essere, rivolta ai gruppi di adolescenti e di giovani e finalizzata alla prevenzione delle dipendenze, è fondata prioritariamente sui consolidati modelli teorici del lavoro di strada [...], della ricerca-azione e del lavoro di rete. In tale contesto, l'osservazione costante, la relazione educativa e la concertazione con i soggetti locali assumono centralità: se l'osservazione è fondamentale per comprendere i fenomeni e contribuire ad una "moltiplicazione degli sguardi" indispensabile nell'ambito delle politiche giovanili, la relazione è lo strumento principe per sostenere processi di crescita non sempre facili, per promuovere il pensiero e l'assunzione di consapevolezza e, dunque, di scelte responsabili, e per attivare un contesto favorevole per l'interiorizzazione d'informazioni corrette ed efficaci che si traducono in fattore protettivo rispetto a scelte devianti e dannose. La concertazione e la collaborazione, poi, sono imprescindibili per promuovere e sostenere processi culturali fondati sull'assunzione di una comune responsabilità rispetto al fenomeno considerato e per convogliare e coordinare efficacemente le risorse [...]. I sei comuni consorziati, su cui insiste il progetto, presentano singole identità sociali definite e situazioni di aggregazione giovanile non sempre accomunabili: territori come Beinasco e Orbassano sono più ampi in termini demografici e raccolgono molti ragazzi dei comuni limitrofi, sia per le risorse che offrono (scuole superiori), sia per la presenza di elementi di alta attrattività (centro commerciale, centro storico...), mentre, nei territori più piccoli, tendenzialmente meno serviti da mezzi pubblici di collegamento, si riscontrano più aggregazioni informali stanziali, spesso chiuse e nascoste. La consistente dispersione e il nomadismo giovanile locali, relativi sia alla frequenza scolastica, sia all'uso ed al consumo del tempo libero, sono elementi che rendono insufficienti gli interventi agiti esclusivamente nei luoghi d'incontro strutturati. Contestualmente, la ricerca-intervento "Notte da paura" (marzo-luglio '02, progetto "PerCorsi Per Strada" - Ser.T UOC "Sangone" - A.S.L. 5, in partnership con il CldiS e con i comuni consorziati) evidenzia che il fenomeno delle dipendenze assume localmente connotazioni preoccupanti. La ricerca era volta ad indagare le dimensioni del fenomeno del consumo di sostanze stupefacenti e a verificare la tesi di base (successivamente confermata) per cui il consumo di sostanze illegali è localmente superiore tra i giovani non occupati e non inseriti nei circuiti formativi e professionali, che trascorrono quota significativa di tempo in strada, rispetto alla media della popolazione giovanile "normale" [...]. La tabella seguente mostra alcuni dati di sintesi emersi dalla ricerca "Notte da Paura":

campione giovani del territorio ambosesti in età 13/21 anni: n. 466 questionari e n. 291 interviste elaborate	Gruppo scuola	Gruppo strada	Percentuali Europee
ASTINENTI (da tutti i tipi di droghe e alcol)	27,38 %	19,40 %	
Giovani che hanno dichiarato non consumo droghe illegali	59,23 %	29,85 %	
Consumo ALCOOL	56,05 %	47,01 %	
Consumo CANNABIS	34,39 %	54,48 %	5%-20%
Consumo POPPER	4,46 %	23,88 %	
Consumo COCAINA	3,18 %	14,93 %	0,5%-3,5%
Consumo ECSTASY	3,18 %	19,40 %	0,5%-5%

I dati rilevati assumono, dunque, connotazioni molto preoccupanti. L'elevato utilizzo di sostanze stupefacenti tra i giovani del territorio, da un lato, segue le "regole di consumo"

--

emerse negli ultimi anni, legate alla settimana (in gruppo) ed al week end (locali/notte), dall'altro, evidenzia un preoccupante utilizzo indiscriminato di sostanze, a prescindere dal momento, dal luogo e dalla compagnia. La differenza fra i consumi in strada ed in ambienti scolastici sostiene, poi, l'importanza e la pertinenza di interventi di prevenzione sulla strada, quale luogo elettivo per il contatto con i giovani a rischio e con i loro bisogni. [...]

**Il progetto assume, dunque, i seguenti fattori di rischio:**

- elevata influenza di gruppi di giovani in età 18/25 anni su gruppi di adolescenti in situazione di disagio sociale, influenza che, talvolta, assume caratteristiche di "reclutamento" [...];
- insufficiente informazione e scarsa consapevolezza tra i giovani, consumatori e potenziali consumatori, circa i rischi correlati all'uso e all'abuso di sostanze stupefacenti;
- policonsumo (alcool, droghe oppiacee e sintetiche) tra i giovani
- ridotto collegamento tra giovani consumatori e potenziali consumatori e servizi locali
- inadeguata conoscenza degli adulti del fenomeno e scarsa co-assunzione di responsabilità
- elevata interdipendenza fra bisogno emozionale e bisogno di consumo. [...]

**Obiettivi generali:**

1. realizzare interventi efficaci e fruibili volti alla prevenzione delle dipendenze;
2. garantire la presenza costante nei luoghi aggregativi, pomeridiani/serali, dei giovani per:
  - attivare e/o consolidare le relazioni con i giovani del territorio
  - creare un clima favorente all'acquisizione ed al potenziamento delle informazioni sui rischi correlati all'uso e abuso di sostanze stupefacenti e alcool
  - favorire il collegamento tra giovani (consumatori e potenziali consumatori) e servizi
  - realizzare percorsi di pre- counseling rivolti, in particolare, ai consumatori di sostanze
3. promuovere la riflessione, il confronto e l'acquisizione di consapevolezza circa l'abuso di sostanze, affiancando e rendendo credibili agli adolescenti figure adulte competenti che assumono anche il ruolo di mediatori fra i giovani le risorse formali locali;
4. garantire ai giovani con specifici problemi riferimenti credibili/competenti, stimolandone la riflessione, la strutturazione di strumenti di lettura critica della realtà e l'elaborazione di scelte consapevoli;
5. sviluppare una progettazione integrata con i soggetti locali, pubblici e privati, al fine di potenziare le attività di promozione, di prevenzione e d'informazione circa le dipendenze, di favorire l'assunzione delle responsabilità degli adulti circa lo stesso fenomeno e di sollecitare gli interventi sinergici fra i diversi attori locali;
6. aumentare e contestualizzare maggiormente la conoscenza del fenomeno dipendenze.[...]

A titolo indicativo, si forniscono di seguito alcuni **dati** relativi ai/alle ragazzi/e coinvolti nelle attività di Lavoro di Strada nel corso degli anni:

Periodo	Gruppi agganciati	Ragazzi/e coinvolti/e nelle attività	Età	Ragazzi con cui è stata instaurata relazione significativa
giu 2000/giu 2001	16	150	13/20 a	non rilevato
lug 2001/sett 2002	7	400	13/21 a	90
ott 2001/dic 2003	8	200	13/20 a	110
gen 2004/mar 2005	10	200	15/23 a	120
mag/dic 2005	7	150	15/23 a	80

--

apr 2006/giu 2008	12	900	15/23 a	150
-------------------	----	-----	---------	-----

--

## Allegato n. 3 - Schema di progettazione

Il progetto dovrà essere coerente con le indicazioni tutte del Capitolato Speciale d'Appalto, con le specifiche progettuali di cui all'Allegato n. 2, con le caratteristiche del contesto territoriale e settoriale di cui all'Allegato 1 e con il sistema organizzativo locale.

Il progetto tecnico, redatto secondo lo schema di progettazione seguente ed in un numero di cartelle non superiore a 25, dovrà consentire di rilevare la capacità progettuale specifica, a partire dal mandato assegnato.

Si precisa, inoltre, che il progetto tecnico dovrà essere corredato di nominativo e curriculum del Referente del Servizio.

<b>SCHEMA DI PROGETTAZIONE PER LA GESTIONE DEL SERVIZIO</b>		
<b><u>LAVORO DI STRADA E INTERVENTI EDUCATIVI INDIVIDUALI</u></b>		
Ente Responsabile del progetto: CONSORZIO INTERCOMUNALE DI SERVIZI - CIdiS		
1	Descrizione generale del contesto, dei problemi e delle domande considerate	Denotare e collocare il progetto nella realtà, con attenzione alla dimensione locale e con riferimento a domande implicite e esplicite
2	Definizione dell'oggetto di lavoro	Riconoscere ed evidenziare il "problema" da trattare e da trasformare, ovvero le difficoltà sulle quali il progetto interverrà. Possono essere individuati più oggetti di lavoro
3	Precisazione dei destinatari	Evidenziare tutte le categorie di destinatari, con indicazioni qualitative e quantitative, siano essi diretti o indiretti
4	Articolazione degli obiettivi da raggiungere	Definire gli obiettivi, con riferimento alla trasformazione dell'oggetto di lavoro, ai destinatari ed alle metodologie, se rilevanti. Gli obiettivi devono essere precisi e misurabili
5	Prefigurazione dei risultati attesi	Con riferimento ai risultati: sociali (oggetto di lavoro e destinatari), tecnici ed organizzativi
6	Definizione dei tempi per realizzare i risultati attesi	I tempi devono essere riferiti agli obiettivi e ai risultati attesi. È necessario evidenziare le diverse distinte fasi di lavoro, con riferimento alle caratteristiche progettuali ed alle diverse azioni da realizzare.
7	Prefigurazione delle azioni operative necessarie	Precisare i presupposti teorici e metodologici di riferimento. Descrivere l'organizzazione del lavoro. Descrivere le attività, precisando soluzioni metodologiche,

-----  
--

		tecniche, gestionali e organizzative
8	<b>Prefigurazione delle risorse umane, tecniche, logistiche e strumentali necessarie</b>	<p>Evidenziare tutte le risorse necessarie.</p> <p>In particolare, con riferimento alle risorse umane, precisare:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- qualificazione professionale del personale che si intende impiegare, intesa come possesso di titoli professionali e di esperienza in servizi analoghi, come richiesto dall'art. 24 Personale del presente Capitolato;</li> <li>- descrizione del ruolo degli educatori per il lavoro di strada e per gli interventi educativi individuali;</li> <li>- identificazione della figura professionale di coordinamento e degli educatori referenti per la realizzazione delle attività di lavoro di strada nei differenti Comuni;</li> <li>- criteri/modalità per reperimento e selezione del personale;</li> <li>- criteri/modalità per il contenimento del turn over;</li> <li>- modalità di qualificazione ed aggiornamento degli educatori e di inserimento di nuovi eventuali operatori.</li> </ul> <p>Precisare le strategie per il coordinamento delle diverse azioni progettuali.</p> <p>Descrivere la dotazione di strumenti tecnici, logistici e strumentali che s'intendono utilizzare (compresi i veicoli)</p>
9	<b>Soggetti sociali da coinvolgere nella realizzazione</b>	<p>Definire quali altri soggetti si intende coinvolgere, compresi quelli già definiti nel Capitolato e negli Allegati n. 1 e n. 2, con quale ruolo e come saranno coinvolti.</p> <p>Evidenziare le modalità da adottare per la promozione del servizio sul territorio, i criteri e le modalità da adottare per l'integrazione e la collaborazione con il territorio, per la promozione della rete di rapporti e delle sinergie locali</p>
10	<b>Previsione degli strumenti e della metodologia per il monitoraggio e la valutazione</b>	<p>Sostanziare l'impianto di valutazione che si intende proporre.</p> <p>Con riferimento all'oggetto di lavoro ed ai risultati attesi, dovranno essere definiti Indicatori di processo e di risultato con relativi tempi e strumenti. Definire le fasi di valutazione.</p> <p>Evidenziare gli strumenti valutativi atti a rilevare la soddisfazione dei beneficiari del Servizio.</p> <p>Resta inteso che l'impianto di valutazione proposto dovrà integrarsi con il sistema valutativo in uso presso l'Ente, che l'aggiudicatario sarà tenuto ad applicare</p>

--

## Allegato n. 4 - Offerta economica

**OFFERTA ECONOMICA  
PER LA GESTIONE DEL SERVIZIO  
"LAVORO DI STRADA E INTERVENTI EDUCATIVI INDIVIDUALI"  
DEL CONSORZIO INTERCOMUNALE DI SERVIZI  
Periodo mesi undici**

Il sottoscritto .....  
nato a ..... il .....  
Titolare o legale rappresentante della Società .....  
Codice fiscale ..... Partita IVA.....  
con sede legale in .....  
C.A.P. .... Via ..... n. ....  
ed amministrativa in ..... C.A.P. ....  
Via ..... n. ....

Sulla scorta delle prestazioni da fornire per la gestione del Servizio in oggetto da svolgersi secondo le prescrizioni di cui al presente Capitolato Speciale d'Appalto e alle specifiche progettuali di cui all'Allegato n. 2 - Specifiche progettuali, presenta la seguente offerta economica, riferita all'intero periodo contrattuale:

### OFFERTA COMPLESSIVA (IVA esclusa)

€. \_\_\_\_\_ € \_\_\_\_\_  
(in cifre) (in lettere)

IVA = € . \_\_\_\_\_ € \_\_\_\_\_  
(in cifre) (in lettere)

### TOTALE OFFERTA

€ \_\_\_\_\_ € \_\_\_\_\_  
(in cifre) (in lettere)

### RIBASSO PERCENTUALE

\_\_\_\_\_  
(in cifre) (in lettere)

Data, \_\_\_\_\_.

Timbro Firma del/i Legale/i Rappresentante/i

--

## Allegato n. 5 - Rilevazione mensile

### Lavoro di Strada

Scheda attività per Comune: n. 1 scheda mensile per ogni Comune

COMUNE				
DATA	ORARIO	LUOGO	OPERATORI	TIPOLOGIA ATTIVITÀ
	2 h. Mattino	Scuola...	Coppia 1	Intervento scuola
	2 h 1° pomeriggio	Parco.....	Coppia 2	Presenza in strada
	2° pomeriggio	.....	.....	Incontro con....
	3 h - Sera			.....
	..... Sabato			.....
	..... festivo			
Totale ore mensili				
Totale attività diretta				
Totale attività indiretta				
Totale ragazzi			Di cui nuovi	Invii ad altri servizi*
Totale gruppi			Di cui nuovi	

\* da identificare sigle tipologia servizi

Scheda mensile riepilogativa: riporta in sintesi i dati dei diversi Comuni

MESE				
OPERATORE			ORE EFFETTUATE	
TOTALE ORE				
ATTIVITÀ DI STRADA				
ALTRE INDIRETTA				
COORDINAMENTO ÉQUIPE				
COORDINAMENTO PROGETTO				
TOTALE ORE				
TOTALE GRUPPI			DI CUI NUOVI	
TOTALE RAGAZZI			DI CUI NUOVI	INVIATI AD ALTRI SERVIZI*

--

